

# Tiro Ticino



Federazione Ticinese delle Società di Tiro

*Periodico di sport e informazione*

N. 79  
Dicembre 2024

N°0  
Dicembre 2024  
FTST

## Tiro Ticino

Periodico di sport e informazione

**E FUSIONE FU!**

N°1  
Dicembre 2024  
FTST

## Tiro Ticino

Periodico di sport e informazione

XXXI Oly.  
Herzliya

N°2  
Dicembre 2024  
FTST

## Tiro Ticino

Periodico di sport e informazione

N°3  
Dicembre 2024  
FTST

## Tiro Ticino

Periodico di sport e informazione

Chiggiù 2007  
N°9  
FTST

## Tiro Ticino

Periodico di sport e informazione

**fst 07**

29.06. - 30.06. - 01.07.07  
06.07. - 07.07. - 08.07.07

Festa federale di tiro della Gioventù 2007  
Eidgenössisches Schützenfest für Jugendliche 2007  
Fête fédérale de tir des Jeunes 2007

[www.Fun-Shoot-Ticino.ch](http://www.Fun-Shoot-Ticino.ch)

N°10  
Dicembre 2024  
FTST

## Tiro Ticino

Periodico di sport e informazione

N°11  
Dicembre 2024  
FTST

## Tiro Ticino

Periodico di sport e informazione

N°12  
Dicembre 2024  
FTST

## Tiro Ticino

Periodico di sport e informazione

**TIRO FEDERALE  
BELLINZONA**

12-28  
LUGLIO  
1929

# PARIS 2024



## MEDALS

# CM200EI



CM200EI

# CM162EI



CM162EI TIT

Thank you to ALL our Morini Shooters at Paris 2024



<b>01</b>	<b>Editoriale</b>	<b>3</b>
<b>02</b>	<b>Ftst informa</b>	<b>4</b>
<b>04</b>	<b>Identikit</b>	<b>8</b>
<b>05</b>	<b>Tecnica</b>	<b>10</b>
<b>06</b>	<b>Tiro e dintorni</b>	<b>17</b>
<b>07</b>	<b>Manifestazioni</b>	<b>23</b>
<b>08</b>	<b>Tribuna</b>	<b>26</b>
<b>09</b>	<b>Recensione</b>	<b>27</b>
<b>10</b>	<b>Time Out</b>	<b>28</b>

## Impressum

Periodico Trimestrale della Federazione Ticinese delle Società di Tiro  
Anno XX - Numero 79, dicembre 2024

### Editore

Federazione Ticinese delle Società di Tiro

### Responsabile editoriale

Luca Filippini

### Redazione

Luca Filippini, Claudio Portavecchia

### Hanno collaborato a questo numero

Mirko Tantardini, Doriano Jungghi, Peter Käser, Heinz Bolliger, Daniele Antoniotti, Claudio Portavecchia, Stefano Fedele, Sonia Castelli, Norman Gobbi, Maurizio Gianella, Paolo Degani, Valeria Pansardi.

### Fotografie

Andrea Chiesa, Aron Besozzi, ISSF sports, Daniele Antoniotti, Peter Käser, Claudio Portavecchia, Gioventù+Sport, archivio FTST e FST, Soc. Cureglia, wikipedia commons, Valeria Pansardi.

### Progetto grafico | Impaginazione

Synth\_e\_tic | Petra Filippini

### Redazione e Pubblicità

Tiro Ticino  
Casella postale  
CH-6780 Airolo  
e-mail: tiroticino@ftst.ch  
CCP 69-3606-3

### Social Media

Seguici su FTST -  
Federazione Ticinese Tiro



### Distribuzione

3'022 copie

### Stampa

Tipografia Dazzi SA, 6747 Chironico

### In copertina

Un collage di 20 anni di copertine

Tutti i diritti sono riservati.  
Nessun contributo pubblicato può essere riprodotto totalmente o in forma parziale senza l'autorizzazione della redazione. Le opinioni espresse negli articoli non riflettono necessariamente l'opinione dell'editore. Per collaborare con Tiro Ticino rivolgersi alla redazione.

# Un nuovo anno è alle porte

*Preparativi in vista della prossima stagione outdoor: non dimentichiamo istruzione e apertura al pubblico!*

Care tiratrici e cari tiratori,

l'autunno e le castagne sono ormai passati anche quest'anno alla storia, assieme ai ricordi molto positivi dei successi e dei festeggiamenti a seguito delle due medaglie ai Giochi Olimpici di Parigi e dei 200 anni della Federazione nazionale. È giustissimo festeggiare e sottolineare i punti positivi che abbiamo tutti assieme potuto vivere durante l'estate ma ora è tempo di guardare avanti e procedere con la pianificazione di dettaglio della prossima stagione e questa non consiste solo nella stesura del calendario federativo e delle singole società. È sempre più importante dedicare tempo, e questi mesi sono l'ideale viste le poche competizioni in calendario, per capire nelle singole società cosa si vuole fare, quali sono gli obiettivi del singolo sodalizio. Spesso si affronta la stagione entrante come continuazione di quella appena conclusa senza domandarsi "Siamo sulla giusta via?", "Quello che offriamo è ciò che vogliono i nostri soci?" oppure "Che tipo di società vogliamo essere?" Sembrano domande difficili, ma sono alla base delle attività e dell'offerta delle singole società: se sappiamo dove vogliamo andare, possiamo cercare di imboccare anche la strada corretta...

Sfruttando anche gli ottimi risultati delle nostre atlete alle Olimpiadi ma anche pensando alle recenti medaglie ottenute alla gara internazionale RIAC di Lussemburgo da Alexia Tela al fucile 10m e da Jason Solari e Jacopo Imerico alla pistola 10m, nella pianificazione della stagione 2025 non possono mancare le attività formative per giovani e meno giovani come pure quelle per le attività rivolte al pubblico (tiro in campagna o tiri popolari con attività collaterali, "porte aperte" o "giornate di prova", ecc.). Qui ci sono possibilità "infinite", basta avere voglia di lavorare di mettersi in gioco. Ricordiamoci sempre che il tiro piace, ma serve farlo provare e poi dare una formazione di base per permettere ai neofiti di partecipare in sicurezza e divertendosi alle nostre attività.

Festeggiamo ora anche i 20 anni della rivista che avete tra le mani, e dunque anche della Federazione ticinese delle società di tiro: il tempo vola e sicuramente ci sono varie cosette da migliorare... a tutti i livelli bisogna mettersi in gioco, permettere a nuove persone di dare una mano e provare a cambiare. Chi mette le mani sono sempre quelli, ma non si riesce a capire se veramente non c'è nessuno disposto a dare una mano anche se in un ambito ristretto (responsabile ad esempio di una sola attività)... Ogni tanto abbiamo sentito "Se non troviamo nessuno che organizza la gara X, allora non la facciamo...": sarebbe veramente un peccato rinunciare ad organizzare manifestazioni interessanti. Positivo è l'esempio del Trofeo Raiffeisen: dopo 26 anni la Società di Taverne ha dovuto rinunciare all'organizzazione e la Tiro Sportivo Locarno ha raccolto la sfida, subentrando nell'organizzazione di questa gara federativa: grazie!

Pensiamo ancora una volta a cosa ci lasciamo le spalle ed affrontiamo con gioia e fiducia la stagione entrante nell'interesse del nostro sport e delle nostre società. Buone Feste!

Luca Filippini  
Responsabile editoriale

*Collaborazioni stabili*

# Il Circondario Federale di Tiro 17: partner della FTST e delle società

*Col Mirko Tantardini / Da anni la collaborazione con la Federazione cantonale permette di migliorare costantemente la formazione nel tiro e la sicurezza sulle nostre strutture.*



Il Circondario Federale di Tiro 17, come gli altri in tutto il Paese, è composto da un gruppo di specialisti del tiro nominati dalla Confederazione e dai rispettivi Cantoni; nel nostro caso: Ticino e Grigioni. Ha il compito di autorizzare, formare, sostenere, monitorare e controllare tutte le attività di tiro svolte nel suo settore. Si parla in primis delle attività nell'ambito del tiro fuori del servizio o su poligoni utilizzati in questo ambito (fucile 300m; pistola 25/50m). I suoi compiti sono quelli di assistenza a tutte le parti coinvolte, come ad esempio: militi, tiratori, società, comuni, popolazione e mass-media.

Le decisioni prese dai membri del Circondario sono rette dalle relative leggi, ordinanze, regolamenti e decisioni delle autorità competenti.

L'obiettivo principale è quello di permettere lo svolgimento delle attività di tiro a tutti gli astretti e appassionati, rispettando le normative vigenti e in piena sicurezza. A questo scopo gestiamo, grazie al Presidente della Commissione Cantonale di Tiro 2 Andrea Chiesa, un sito internet dedicato ([www.cft17.ch](http://www.cft17.ch)) dove si possono trovare la documentazione che serve per il corretto svolgimento di una giornata di tiro come pure interessanti spunti

per approfondire la materia (documentazione per corsi, affissi vari, ecc.) e svolgere la propria formazione personale quale monitore e dirigente di società.

Da vari anni esiste una collaborazione molto stretta e costruttiva con la Federazione cantonale per preparare, organizzare e seguire i corsi per neo-monitori, corsi di rinnovo, ecc. In questo modo i partecipanti ricevono una formazione molto più ampia rispetto ad altri cantoni svizzeri; ai corsi non ci si limita a trattare il tema del tiro "fuori servizio" ma una buona parte è dedicata anche alle assicurazioni e alla parte sportiva del tiro (teorica e pratica).

Questo permette di formare un funzionario più completo a favore delle nostre società.

Quando parliamo di "parte sportiva" si intende che vengono trattate dal punto di vista pratico e teorico non solo le armi ammesse (parificate, ex ordinanza) ma anche i fucili e le pistole utilizzati per competizioni a partire da 10m.

Vero win-win: tutti i partner ne approfittano e non da ultimo le società e i partecipanti. Non ci fermiamo: riteniamo che vi siano ancora molti ambiti di miglioramento nelle nostre

società e assieme alla Federazione vogliamo offrire il necessario supporto per affrontare le sfide future. Il programma riportato qui sotto ne è un esempio.

## **Corsi di ripetizione monitori di tiro pistola e fucile**

Nel 2025 saranno chiamati a svolgere il corso di ripetizione tutti i monitori in scadenza per il 31.12.2025. Parliamo di 200 monitori tra pistola e fucile. Per ottenere il rinnovo del brevetto ci saranno due fasi.

**1° momento:** una giornata d'impiego pratico in società durante un TO o un TC tra aprile e agosto con annuncio al membro della CCT.

**2° momento:** una serata di teoria al Centro della Protezione Civile a Rivera a fine settembre-inizio ottobre con test finale. Le date sono già pubblicate sul sito del CFT17 sotto il menù AGENDA come pure i dettagli organizzativi e i test di prova sotto il menù FORMAZIONE.

Durante i rapporti di inizio stagione 2025 a marzo, verrà ricordato che spetta alle società iscrivere ai corsi i loro monitori in scadenza sul nuovo portale SAT-admin entro e non oltre il 20 settembre 2025.

## **Date pubblicate alle quali è già oggi possibile iscriversi:**

- 29.09.2025 CR FUCILE n° 1 al Ceneri
- 30.09.2025 CR PISTOLA n° 1 al Ceneri
- 01.10.2025 CR FUCILE n° 2 al Ceneri
- 09.10.2025 CR PISTOLA n° 2 al Ceneri

Ricordiamo che i monitori devono essere iscritti dalle rispettive società al corso di ripetizione. La società ha il compito e la responsabilità di informare e preparare i monitori al corso. Inoltre, le società dovranno verificare che i candidati hanno svolto i TO e i TC con l'arma del brevetto in scadenza.

I monitori devono dal canto loro completare la preparazione individuale seguendo scrupolosamente quanto indicato sul sito CFT17 nel menù Formazione > Monitori di tiro-ripetizione.

Abbiamo dato alle società la libertà di iscriversi e di modificare le iscrizioni fino al giorno precedente a un corso. Quindi per il CFT17 non è più possibile inviare una convocazione personale, comunque sul sito del CFT17 i partecipanti possono recuperare tutte le informazioni necessarie (orari, luoghi, materiale, ...). La preparazione individuale è fondamentale per la buona riuscita delle prove e dei test richiesti ai monitori. Questa formazione deve essere completata in società, visto che le società hanno il compito di preparare al meglio i loro candidati. Ci aspettiamo che i candidati abbiano svolto praticamente in prima persona durante il loro mandato (visto che è un corso di ripetizione) tutti quei ruoli e quelle attività che un monitore deve svolgere durante i programmi federali o le attività sociali.

Ricordiamo che tutte le comunicazioni e le informazioni sono disponibili sul sito [www.cft17.ch](http://www.cft17.ch), quindi come già detto in precedenza e già prassi negli scorsi anni, non vi saranno convocazioni personali.

#### Corsi monitori per GT

Si svolgerà **sabato 1. febbraio 2025 a Lugano il corso di ripetizione capi GT** sotto la direzione del capo cantonale GT.

Mentre il corso per NUOVI capi corsi GT si terrà sono nel 2026. Gli eventuali candidati devono già essere monitori di tiro a 300m e devono aver partecipato al corso di tiro della FTST tecnica Fass90 "a terra". Chi non avesse ancora seguito questo corso di una giornata, potrà seguirlo nel marzo 2026 con la FTST.

**NOVITÀ:** chi ha il brevetto di monitore 300m scaduto, in automatico sarà scaduto anche come monitore GT anche se questo brevetto ha un'altra scadenza e magari ancora valida.

#### Corsi per NUOVI monitori di tiro

**1° modulo (addeito alla sicurezza):** 1 giornata domenica 16 febbraio (Monte Ceneri) + lezioni e verifiche online (disponibili già prima della giornata del corso e per tutta la formazione).

**2° modulo in società:** giornate di impiego e istruzione pratica in società durante allenamenti, TO, TC o gare interne tra marzo e giugno.

**3° modulo (attività pratica quale monitore di tiro):** sabato 5 luglio 2024 a Lugano.

Iscrizioni, dettagli organizzativi e

preparazione individuale: vedi pagine specifiche sul sito del CFT17.

#### Rapporti d'inizio e fine stagione

- 29.01.2025 Capi corso GT tiratori a Giubiasco
- 12.03.2025 Comm. Cant. Tiro 1 a Mendrisio
- 10.03.2025 Comm. Cant. Tiro 2 al Ceneri
- 14.03.2025 Comm. Cant. Tiro 3 a Locarno
- 17.03.2025 Comm. Cant. Tiro 4 a Biasca
- 20.03.2025 Comm. Cant. Tiro 5 al Ceneri
- 18.03.2025 Comm. Cant. Tiro 7 a Mesocco
- 08.04.2025 Per società sotto tutela
- 01.10.2025 Per società in difficoltà di chiusura SAT
- 08.10.2025 Per società sotto tutela
- 06.11.2024 Rapporto di chiusura GT a Contone

Il 2025 sarà un anno intenso per il tiro in Ticino! Si vedranno alcune riorganizzazioni e le società dell'alto Ticino saranno impegnate con il Tiro Cantonale. Il CFT17 e la FTST contano su tutti voi e sono pronti a sostenervi nello svolgimento dell'attività di tiro e ad aiutare i comuni per la messa a norma dei poligoni di tiro.

## Istruzione e speranze

# Oltre la società... il nulla?

*Doriano Jungi / Come provare tutti assieme a ridare vigore ad un movimento sportivo cantonale con le "squadre" e le "selezioni"?*

Oggi capita spesso che una persona inizi a praticare il tiro in società e lì resta fino alla fine. Se questa situazione non è di per sé un problema per un adulto, lo è di più a livello giovanile: infatti in una società sportiva di qualunque disciplina, chi comincia ha ambizioni più o meno marcate di andare ad esempio in prima squadra, oppure nella "selezione Ticino", ecc.

Una trentina di anni fa, se pensiamo anche solo al 300m, i giovani che in società volevano fare di più, potevano entrare nella "squadra match speranze": ai tempi si usava ancora la carabina Hämmerli National messa a disposizione dalla federazione e si sparava nelle tre posizioni. Al fucile 10/50m dagli anni 2000 c'è stato un grande lavoro di Michele Panzeri e i risultati anche a livello nazionale si sono visti: vi era una regolarità degli appuntamenti dove gli interessati potevano migliorare la tecnica ma anche fare gruppo e migliorare così tutti assieme.

Attualmente manca un po' tutto questo... e ne abbiamo potuto parlare con i neo-monitori Gioventù+Sport a Bellinzona. Si è voluto discutere su cosa si può fare "tutti assieme" per migliorare la situazione attuale. Infatti

la responsabilità non può essere demandata alla sola federazione, ma richiede l'aiuto e la collaborazione di tutte quelle società che credono in un progetto di rinascita delle "selezioni cantonali". Attualmente abbiamo qualcosa a livello pistola grazie a Mauro, Maio e Peter.

L'idea della federazione è di riproporre anche al fucile e intensificare l'attività alla pistola con degli incontri regolari (una volta al mese?) dove i giovani interessati si ritrovano per un allenamento in comune però anche con la presenza del loro allenatore di società che sarà poi la persona di riferimento, tra un allenamento centrale e l'altro, per seguire il giovane e curare i suoi "compiti a casa".

Servono dunque degli allenatori disposti ad assumersi l'onere di questi ritrovi comuni e anche in società delle persone che si dedichino maggiormente a quei giovani che desiderano fare di più. Serve però anche un cambiamento di mentalità: dobbiamo diventare più professionali e anche i dettagli contano, soprattutto con i giovani.

I dettagli potrebbero essere anche una maglietta e una felpa della squadra che danno

senso di appartenenza... ma anche le persone che si mettono a disposizione devono ricevere un riconoscimento (rimborso spese, ecc.?).

Con piccoli gesti si mostra la riconoscenza e soprattutto, visto che quelli che lavorano sono spesso sempre gli stessi, si motivano a tener duro e a continuare a dare una mano.

In varie società sportive, il fatto di avere un allenatore "pagato" per seguire regolarmente i giovani è purtroppo ancora un tabù; anche qui un riconoscimento se una persona si mette a disposizione un pomeriggio tutte le settimane (ad esempio) è più che onesto e permette di garantire continuità.

Ad inizio del nuovo anno desideriamo incontrare i rappresentanti delle società che vogliono affrontare questo percorso assieme.

La Federazione dovrà assicurare anche un "credito di investimento", che sarà su più anni... Se vogliamo cambiare rotta, possiamo farlo ma tutti assieme e, soprattutto, abbiamo già perso troppo tempo. Per ulteriori dettagli contattateci pure su [istruzione@FTST.ch](mailto:istruzione@FTST.ch).

Grazie!



# BERETTA



## APX<sup>AI</sup>



**APX AI**, RDO Ready  
Cal. 9×19, canna 108 mm, Peso 820 g, 17-rds  
Prezzo vendita: CHF **830.-**



**APX AI TACTICAL**, RDO Ready  
Cal. 9×19, canna 121 mm, Peso 840 g, 17-rds, MT1/2"x28  
Prezzo vendita: CHF **917.-** (ottica non inclusa)



**APX AI COMPACT**, RDO Ready  
Cal. 9×19, canna 94 mm, Peso 785 g, 15-rds  
Prezzo vendita: CHF **830.-**

Importatore generale per la Svizzera: **OUTDOOR ENTERPRISE SA**  
info@outdoor-enterprise.ch | www.outdoor-enterprise.ch

*Formazione federativa*

# Corsi 2025: tecnica al fucile 50m, alla pistola 25 e corso F1 alla P25

*Peter Käser / Negli anni dispari si ripropone il corso tecnico al fucile 50m e alla pistola 25 per i monitori G+S. Riproponiamo anche il corso F1 alla pistola 25m per principianti che vengono dal 10m.*



Nel 2025 la commissione istruzione FTST, in collaborazione con la Federazione nazionale e l'Ufficio cantonale Gioventù+Sport, organizzerà vari corsi per permettere agli allenatori di aggiornare i brevetti ma anche per approfondire e ampliare le proprie competenze. Non vi sarà per contro alcun corso di tiro tradizionale né formazione di base per nuovi allenatori/monitori, che saranno riproposti nel 2026. Novità del 2025 si riproporrà il corso F1 "Introduzione al tiro a 25m" (sabato 8 marzo a Bellinzona), dove ci si

rivolge soprattutto a quei giovani che sparano a braccio libero con la pistola 10m e che vogliono muovere i primi passi a 25m con la PPA in calibro 22LR. Ai partecipanti è messo a disposizione il materiale, se non hanno il proprio o da parte della loro società e lo sforzo principale verterà sul tiro di precisione. Purtroppo, nel 2024 non aveva potuto venir organizzato per mancanza di iscritti.

A metà marzo sarà nuovamente in calendario il corso tecnico di due giorni per gli allenatori G+S. Al fucile 50m si spiegherà come istruire le posizioni tecniche (3 posizioni) e alla pistola il focus sarà come istruire le discipline a 25m (precisione, precisione veloce e duello). Questo corso si svolgerà sul poligono di Lugano il 15-16 marzo. Consentirà ai monitori G+S di aggiornare il proprio brevetto e di ampliare le proprie conoscenze tecniche per poterle poi trasmetterle al meglio ai propri allievi. Il corso completa la formazione di base dei monitori G+S, essendo il loro corso di base incentrato sulle discipline indoor (pistola e fucile 10m). Con questo corso si vuole spiegare ai partecipanti come portare i giovani che provengono dal 10m verso le discipline

outdoor. Domenica 23 marzo avrà luogo a Bellinzona il corso di formazione continua per introdurre la nuova documentazione valida dal 1.1.23 per l'istruzione tecnica come pure la "bussola etica": vale anche per rinnovo brevetti. In autunno (20-21 settembre) si riproporrà un corso di 2 giorni a Bellinzona sulle basi dell'allenamento mentale e sui regolamenti ISSF. Anche questo corso teorico vale come aggiornamento brevetti. Ricordiamo ai coach G+S con brevetto in scadenza la necessità di seguire un corso di rinnovo organizzato dall'Ufficio Gioventù+Sport di Bellinzona. L'indicazione dei corsi si trova sulla pagina internet [www.ti.ch/coach](http://www.ti.ch/coach).

Si vuole altresì proporre anche negli anni dispari un corso di tiro F2 soprattutto per coloro che hanno partecipato a tre corsi GT o G+S e che desiderano approfondire le proprie conoscenze tecniche. Il corso sarà offerto ad un prezzo ridotto e sarà indirizzato ai giovani al F300; F10/50 e P10. La data prevista per questo corso è sabato 29 marzo a Lugano. Per domande o delucidazioni: [istruzione@ftst.ch](mailto:istruzione@ftst.ch) o Peter Käser (079 663 50 65).

**UN LAVORO  
CHE OFFRE  
PROSPETTIVE.**

[www.securijob.ch](http://www.securijob.ch)

**SECURITAS**

*Sport e talenti*

# Aron Besozzi e la SPSE

*Peter Käser / Aron Besozzi è il direttore della Scuola Professionale per Sportivi d'élite di Tenero (SPSE). Conosciamo meglio lui e la scuola.*



**Signor Besozzi, caro Aron, da bambino sognavi di fare...**

Da piccolo sognavo di diventare un cronista sportivo e di spostarmi in giro per il mondo a seguire eventi sportivi.

**...e poi le cose come sono andate?**

Dopo il Liceo, ho terminato la "magistrale post-liceale". Sono stato un docente di scuola elementare per 17 anni. Durante gli ultimi anni di insegnamento, parallelamente alla mia professione, mi sono iscritto all'Università degli studi di Pavia, laureandomi, dopo 7 anni, in filosofia con indirizzo psicopedagogico.

Dal 2009, con differenti ruoli, lavoro alla SPSE di Tenero.

**Come ti sei avvicinato al mondo della formazione?**

Probabilmente un'influenza importante l'ha avuta mia madre che è stata per tanti anni una docente di sostegno pedagogico alle scuole elementari.

**La SPSE è molto importante per permettere la coesistenza di sport d'alto livello e formazione professionale.**

**Quali sono le sue particolarità?**

Una caratteristica importante della nostra scuola è proprio quella di fare il possibile per consentire ai nostri allievi di conciliare al meglio la formazione scolastica con la pratica delle varie discipline sportive o artistiche.

Ciò significa, per allievi con un importante impegno a livello artistico o sportivo, proporre delle soluzioni ad hoc quali l'eventuale suddivisione in due annate dei singoli anni di scuola. Ma non solo: per certi allievi, d'accordo con le federazioni di riferimento, vengono allestiti degli orari "cuciti su misura" partendo però dal presupposto che poi si tratta di recuperare contenuti e indicazioni in merito alle varie materie, tramite l'utilizzo della piattaforma di sede. Piattaforma dove i docenti devono caricare tutte le informazioni necessarie per permettere a questi allievi di "rimanere al passo".

In tali situazioni, riveste un ruolo fondamentale il lavoro dei coordinatori sportivi o artistici: sono loro che devono rimanere in costante contatto con allievi e docenti per capire se le soluzioni pensate non vadano a compromettere il buon esito della formazione scolastica.

**Quali sono state le sfide più difficili per te nella tua funzione di direttore?**

Più che di sfide parlerei di situazioni con le quali mi sono confrontato nel mio primo anno in veste di direttore.

Pur essendo stato vicedirettore della scuola per parecchi anni, la nuova funzione mi ha messo a confronto con tante nuove situazioni che non ero abituato a gestire.

La gestione delle dinamiche di gruppo è però un tema che, da sempre, mi appassiona e tutti gli eventi accaduti non hanno fatto altro che permettermi di affinare le mie competenze in questo ambito.

**...e quali le soddisfazioni più grandi?**

La soddisfazione più grande la vivo tutti i giorni. Vado a lavorare e sono entusiasta del lavoro che posso fare. Tra l'altro in un contesto magnifico (il centro sportivo di Tenero).

**Chi può entrare alla SPSE, quali sono i criteri?**

Rispondo nei dettagli. I criteri di ammissione alla SPSE sono dettati da Swiss Olympic e sono i seguenti:

1. certificazione da parte della federazione cantonale e/o nazionale di riferimento;
2. di regola, l'impegno settimanale per allenamenti, esercitazioni e competizioni non deve essere inferiore alle 10 ore;
3. Swiss Olympic Talent Card regionale o nazionale.

Se i criteri di cui sopra (1 e 2) sono adempiuti, in casi particolari e su richiesta (motivata per iscritto) da parte della federazione o associazione di riferimento, la direzione può ammettere giovani privi del requisito indicato al punto 3.

Per analogia possono essere ammessi anche giovani impegnati in attività di tipo artistico (danza classica o moderna, musica, arti circensi, attività di teatro o altre) che

implicano un impegno settimanale extra scolastico corrispondente a quanto previsto al punto 2 e che sono segnalati dalle rispettive scuole, associazioni, federazioni riconosciute.

**Com'è la ripartizione dei compiti tra scuola e federazione sportiva? Chi è responsabile di cosa?**

Non bisogna vedere le due entità in modo separato. Chiaramente scuola e federazione sportiva o artistica hanno i propri obiettivi e la propria struttura ma si tratta di collaborare strettamente per consentire ai nostri allievi di raggiungere positivi traguardi sia in ambito scolastico sia in ambito sportivo o artistico.

In quest'ottica di collaborazione e condivisione di determinati obiettivi, non può essere dimenticato l'importante ruolo svolto dai genitori. Occorre dunque pensare a una collaborazione a più livelli.

**Al momento abbiamo anche un tiratore alla SPSE (Jacopo Imerico): cosa conosci del tiro sportivo?**

Prima di rispondere alla domanda, desidero sottolineare il notevole impegno, la serietà e la costanza di Jacopo. Un ragazzo encomiabile da questo punto di vista e che non fa altro che fare onore alla vostra federazione e a quella nazionale! Non posso dire di essere un esperto del tiro sportivo (tutt'altro!). Le mie conoscenze, purtroppo, si limitano al prendere atto del percorso che Jacopo sta facendo.

**Cosa vorresti fare d'altro per far conoscere maggiormente la vostra attività ai giovani?**

A scuola abbiamo già dato qualche occasione allo stesso Jacopo per fare conoscere meglio la sua disciplina sportiva. Appena possibile continueremo a farlo.

**Cosa potrebbe fare la federazione per aiutarvi nel compito?**

Come scuola siamo a completa disposizione delle varie federazioni che desiderano far conoscere meglio la propria disciplina.

Sarebbe davvero una bella opportunità quella di ricevere un vostro invito che mira a questo obiettivo. Noi ci siamo!

**... e se avessi una bacchetta magica?**

Mi piacerebbe far terminare immediatamente tutte le guerre che caratterizzano il nostro mondo.

*Ringraziamo Aron Besozzi per la chiacchierata e gli auguriamo ogni bene per il futuro.*

<b>Nome:</b>	Aron
<b>Cognome:</b>	Besozzi
<b>Data di nascita:</b>	23 marzo 1968
<b>Abita a:</b>	Arbedo
<b>Stato civile:</b>	Divorziato
<b>Professione:</b>	Direttore SPSE Tenero
<b>Hobby:</b>	Lettura
<b>Mi piace:</b>	Tenermi in forma
<b>Non mi piace:</b>	La violenza gratuita
<b>Sogno nel cassetto:</b>	Una vita splendida per mia figlia Viola

# CENTRO OTTICO Andreoli

## Occhiali - Lenti a contatto - Tiro - Postura

Champion Jäggi Axia Triplex

**CENTRO OTTICO ANDREOLI SA**

Via Battaglini  
6950 Tesserete

**CONTATTI**

Telefono: +41 (0)91 930 01 11  
Email: andreoli@centroottico.ch  
Web: www.centroottico.ch

**ORARI DI APERTURA**

Lunedì: chiuso  
Martedì-venerdì: 9-12 / 14-18:30  
Sabato: 9-12 / 14-17



*Preparazione tecnica***Allenamento a secco per preparare la stagione?**

*Heinz Bolliger\* / Purtroppo, il valore dell'allenamento a secco a 300 metri è ancora molto sottovalutato. Viene semplicemente percepito come troppo noioso e monotono.*

**Qual è l'obiettivo di un tiratore sportivo?**

L'obiettivo deve essere quello di colpire il "10" ad ogni tiro (in tutte le posizioni di tiro), se possibile! Per raggiungere questo obiettivo, è necessario soddisfare una serie di condizioni. Se, per semplicità, trascuriamo i prerequisiti come la qualità del fucile, le munizioni, le condizioni atmosferiche, ecc. ci rendiamo conto che il nostro fucile deve essere tenuto immobile fino a quando il cervello non è in grado di ottenere l'immagine di mira ideale e dare all'indice il comando di premere il grilletto.

**Cosa permette di colpire il centro del bersaglio?**

Il tiratore sportivo che allena regolarmente i suoi muscoli raggiungerà una buona e costante tecnica di tenuta calma. L'immobilità dell'arma per un certo periodo di tempo è chiamata stabilità. Più spesso un tiratore si allena, più velocemente raggiungerà questa stabilità. Una forma di allenamento economica e molto adatta è l'"allenamento a secco".

**Come si può rendere più variato l'allenamento a secco?**

Un atleta di salto in lungo non va allo stadio e si allena "solo" per il salto in lungo. Divide il suo allenamento nei seguenti elementi: prima si concentra specificamente sulla rincorsa (velocità), poi sullo stacco, successivamente sulla fase di volo e infine sull'atterraggio. Solo quando i vari elementi sono stati elaborati in

dettaglio si cerca di coordinarli. L'allenamento a secco dei tiratori sportivi può essere suddiviso in modo simile. Si distinguono i seguenti elementi:

**1. Posizione esterna**

È la posizione del tiratore che può essere giudicata da persone esterne. La posizione deve essere conforme alle regole e il tiratore deve sentirsi a proprio agio. Tuttavia, la posizione esterna non dice nulla sulle condizioni dei muscoli (tensioni muscolari).

**2. Posizione interna**

Vengono allenate soprattutto la sensibilità muscolare (senso muscolare e sensazione muscolare) e la tenuta calma e rilassata dell'arma. Gli esercizi di mira corrispondenti vengono praticati contro una parete bianca senza punto di mira. Il modo ideale di imbracciare non deve essere compromesso dall'allineamento arbitrario dell'arma a un punto di mira. L'atleta deve impugnare l'arma in modo da sentirsi a proprio agio. Questo lo aiuterà ad abituarsi alla corretta maniera di imbracciare basata sulla sensazione muscolare.

**3. Mirare, coordinare, scattare**

Il processo di mira è facile e veloce da imparare. Il tiratore deve memorizzare l'immagine pulita di mira. Ora cerchiamo di coordinarci. Dovrebbe accadere nel modo seguente: applichiamo un punto nero di circa

6 mm di diametro sul vetro della finestra a una distanza di tre o quattro metri. Allo stesso tempo, selezioniamo un altro punto di orientamento, come l'angolo di una finestra o altro. Ora cerchiamo di fare in modo che il movimento dell'arma si fermi sotto il punto nero e allo stesso tempo controlliamo che il secondo punto di riferimento non si sposti nella direzione sbagliata. La stabilità dell'arma è indicata dal punto sotto il punto nero e l'oscillazione del corpo si vede nello spostamento del secondo punto di riferimento. La stabilità viene allenata in questo modo durante i mesi invernali. La maggior parte degli allenatori sconsiglia di premere il grilletto per evitare paragoni con il tiro reale. La motivazione è che la coordinazione è facile da apprendere dopo alcune settimane di tiri reali.

**4. In quale stagione si dovrebbe privilegiare l'allenamento a secco??**

Per molti tiratori, l'allenamento a secco è utilizzato soprattutto nei mesi invernali. Tuttavia, l'allenamento a secco viene utilizzato spesso anche per la preparazione durante la stagione di tiro, poiché si perde molto tempo per recarsi al poligono o non si può fare troppo allenamento al poligono. Che l'allenamento a secco sia fatto al poligono o in camera è secondario, l'importante è fare un serio allenamento a secco!

**5. Quanto tempo si dovrebbe dedicare all'allenamento a secco?**

Si consiglia di iniziare con 15 minuti al giorno. Due o tre volte alla settimana per i principianti. Si consiglia di aggiungere due minuti al giorno fino a raggiungere gradualmente il tempo lordo in ginocchio di circa 45 minuti.

**6. L'allenamento a secco è essenziale**

L'allenamento a secco non è solo essenziale per migliorare la stabilità e la perseveranza, ma ha anche grandi benefici in termini di rafforzamento della forza di volontà. Chi riesce a seguire l'allenamento a secco programmato, dominando la noia, migliorerà rapidamente i propri risultati in gara.

*\*Articolo apparso su Schützenkönig nel marzo 2024, per gentile concessione dell'autore.*

*Tecnica di tiro***Bersagli elettronici – principi di funzionamento**

*Luca Filippini / I bersagli elettronici sono affidabili ma chiaramente necessitano anche loro di manutenzione e soprattutto bisogna sapere come comportarsi in caso di dubbi o... reazioni strane.*



Al giorno d'oggi, soprattutto per le gare più importanti (Giochi Olimpici, mondiali, europei) ma anche per i concorsi di tiro con una grande partecipazione organizzati nelle società, non è più pensabile organizzarle con i tradizionali bersagli di carta... anche se, magari, si eviterebbero discussioni spesso inutili sul valore di un colpo.

Infatti, sulla carta, se un tiratore vede il buco nel 6, lo accetta e basta mentre con i bersagli elettronici, tendenzialmente mette in dubbio la tecnica e non la sua performance sportiva. Questo vale, per le gare societarie e cantonali, ad eccezione del 25m dove la carta la fa ancora da padrona. In ogni caso, senza bersagli elettronici servirebbero molti più aiutanti: pensate ad un match olimpionico... serve il personale per cambiare i bersagli, per passarli in macchina e determinare i colpiti, per la stesura delle classifiche, ecc.

**Storia**

I primi bersagli elettronici sono stati introdotti sul mercato nella seconda metà degli anni '70 ma in Svizzera è il Tiro Federale di Coira del 1985 ad aprire una nuova era: infatti si sparò solo su bersagli elettronici a 300m. Alcuni anni dopo, anche a livello internazionale apparvero i bersagli elettronici non solo per il 300m ma anche per le armi di piccolo calibro e adagio adagio, entrarono in uso corrente in tutte le discipline.

Inizialmente vi furono alcune difficoltà in quanto i microfoni utilizzati per le armi di piccolo calibro dovevano essere molto più sensibili di quelli utilizzati per i grossi calibri che facevano più rumore.

A livello olimpico si introdussero i bersagli elettronici nel 1992 a Barcellona (a 10 e 50m ma non ancora a 25m). Lo sviluppo è avvenuto in modo continuo nel corso degli anni, sia a livello di software che di hardware per cercare di avere sistemi sempre più performanti e precisi.

Pensiamo ad esempio che il 10 in un bersaglio per fucile ad aria compressa è un puntino del diametro di 0.5mm...

Negli ultimi anni è possibile ad esempio sparare anche i programmi standard con la P10 (5 colpi in 10 secondi) anche sui bersagli con la striscia di carta: ma solo se questi sono stati aggiornati con la nuova versione di software che permette di rilevare colpi ad una distanza di 0.3 secondi gli uni dagli altri...

**Principi di funzionamento**

Inizialmente i bersagli lavoravano su una base acustica: cioè, nel bersaglio erano presenti alcuni microfoni (4-5) e il rumore che il proiettile faceva bucando la gomma o la carta del bersaglio raggiungeva i microfoni in tempi diversi. Il computer poteva così calcolare il punto d'impatto esatto sul bersaglio e trasmetterlo al monitor del tiratore.

In seguito, si passò a un sistema ottico: cioè il bersaglio è coperto da tre fasci di luce che si intersecano e ognuno copre 120 gradi: anche qui a dipendenza di dove il passaggio del proiettile interrompe i fasci di luce, il computer è in grado di determinarne la posizione e trasmetterla al monitor del tiratore. In questi sistemi NON è più necessario avere una striscia di gomma o di carta che viene bucata dal proiettile: si spara in un "buco nero" e si interrompe il fascio di luce.

Ad esempio a 10m è però presente sul retro del bersaglio una striscia di carta nera per garantire di vedere un bel puntino di colore nero e soprattutto come "striscia di controllo" in caso di proteste sul valore dei colpiti.

Per ottimizzare i costi senza rinunciare alla precisione, si è sviluppato un sistema ibrido: una combinazione tra sistema ottico e acustico. I colpiti nel nero sono determinati dall'interruzione dei fasci luminosi mentre quelli più esterni dal rumore che giunge ai microfoni.

**Precisione e sicurezza**

I bersagli elettronici sono precisi e sicuri. Esistono anche delle soluzioni/procedure per evitare "potenziali errori", come ad esempio degli zeri a seguito di falsi impulsi o colpi di rimbalzo, ecc. Questa frase non è un controsenso: pensate alle volte che il vostro natel NON ha funzionato o la televisione che si impalla. Ecco, lo stesso potrebbe capitare anche con un bersaglio e magari per un motivo o l'altro non vi marca un colpo che però è arrivato sul bersaglio (e dunque è stato registrato nel computer centrale). Gli specialisti, nelle gare importanti, sapranno come comportarsi e come ricostruire i punteggi mancanti.

**Nelle gare locali**

Al nostro livello, ad esempio per i campionati ticinesi o la coppa Ticino (penso al fucile 50m o all'aria compressa) è importante che le mascherine frontali siano nuove (senza buchi) oppure i pochi buchi presenti siano marcati in modo da poter capire in caso di "colpacci" se è per caso un problema di bersaglio o la colpa è solo del tiratore. Poi è importante montare sul retro la famosa "control Sheet", foglietto che mi permette anch'esso di vedere ev. colpacci in caso di reclamo.

Si tratta di casi rari, però in una recente gara, i bersagli hanno marcato 3 volte "o", che non c'erano: il giudice ha fatto fare un colpo supplementare, e alla fine, accertato che le mascherine erano illibate... ha potuto neutralizzare lo zero e assegnare il colpo supplementare al tiratore.

## Discipline amiche

# Tiro Dinamico – Bersagli e stages

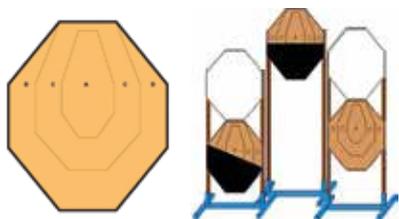
*Daniele Antoniotti / Continueremo questo speciale dedicato al tiro dinamico IPSC parlando dell'attività agonistica, analizzando bersagli, punteggi e possibili interpretazioni degli stage.*

Quando si parla di bersagli nel tiro IPSC, questi sono solamente di due tipi: quelli cartacei e quelli metallici, entrambi con dimensioni e fogge specifiche.

### Bersagli cartacei - classic target

Sono bersagli di forma esagonale, con un lieve tratteggio interno che delimita le zone di punteggio, Alpha per la zona centrale conteggiata con 5 punti, Charlie per la zona contigua che assegna 3 punti con Power Factor (PF) minor oppure 4 se si spara in PF major; Delta per quella marginale 1 con PF minor - 2 con PF major. Normalmente questi bersagli sono da colpire con un minimo di due colpi. Questo bersaglio può essere parzializzato (coprendolo fisicamente o dipingendolo di nero) a patto che almeno 1/3 dell'Alpha rimanga visibile, tagliati a metà, oppure possono venire aggiunti bersagli "NoShoot"; ovvero bersagli da non colpire, che devono esser di colori diversi dai target o distinti con una X rossa.

Inoltre per simulare distanze maggiori, quando il poligono non lo permette, esistono classic target con dimensioni ridotte.



Classic Target

Esempi di alternanze tra Classic e No Shoot

### Steel target

Sono come lo dice il nome, dei bersagli metallici: normalmente si tratta di Pepper o piatti con dimensioni prestabilite.

I **Pepper** sono bersagli incernierati e calibrati per cadere solo se colpiti, con munizioni a fattore minor, sul centro del cerchio superiore. Può succedere dunque che anche se colpiti, magari alla base, non cadano, sarà il tiratore a dover prestare particolare attenzione e non basarsi unicamente sull'iconico "plink" della palla che impatta sul ferro.

I **piatti**, sono bersagli che se colpiti, devono obbligatoriamente cadere, in caso contrario si fa ripetere l'esercizio a causa di malfunzionamento strutturale.



Pepper

Piatti

### Bersagli mobili

Sia i Classic target che i piatti a volte sono utilizzati anche su meccanismi che li fanno oscillare, salire e scendere a intermittenza, oppure traslare lateralmente o frontalmente. Essi, al termine del movimento, devono sempre rimanere visibili.

Quelli più noti sono i cosiddetti **Bobber**, bersagli che una volta attivati eseguono un moto oscillante; normalmente la parte esposta del target consente la visione da un lato, dall'alto oppure da entrambe.

**Swinger**: sono bersagli che quando attivati si muovono verticalmente in continuazione, spesso la parte bassa viene coperta con un "no shoot" per rendere maggiormente difficile colpirlo.

**Moover**, sono bersagli che si muovono orizzontalmente agganciati su carrelli che simulano il movimento laterale.

**Mickey Mouse**, compie lo stesso movimento del bobber ma invece di impiegare un classic target utilizza due piatti metallici.



Mickey Mouse

Bobber

### Come si affronta uno Stage?

Come abbiamo detto in precedenza, gli stage vanno affrontati cercando di individuare la strategia vincente che permetta di risparmiare tempo e movimenti.

In base alle proprie capacità il tiratore sceglie quanto è meglio per lui; non è detto che la strategia migliore possa esser utilizzata da tutti in egual modo.

Per esempio, se un tiratore con molta tecnica può permettersi di sparare in movimento guadagnando secondi preziosi, un neofita che tenti di emularlo (quindi con alto il rischio di mancare i target) rischia che questa stessa strategia possa essere molto più penalizzante che decidere di sparare da fermo in maniera tradizionale. Pertanto la strategia è sempre da valutare anche in base alle abilità personali.

### Hit Factor

Questo è il cuore del tiro IPSC, ovvero il metro di paragone tra i tiratori.

Ogni esercizio genera un cosiddetto "HIT Factor" (HF) in base a quanto sia il rapporto tra punti ottenuti e tempo impiegato. Non esiste un HF fisso, questo è determinato dal tiratore che ha stabilito il rapporto migliore.

Esistono delle piccole regole che consentono in base al HF di capire se conviene prestare maggior attenzione ai punti o al tempo, per meglio posizionarsi in classifica.

Per semplificare diciamo che in stage con HF che arrivano al 4 sono molto importanti i punti, in stage con HF dal 5 al 7 punti e tempo sono paritari, mentre con HF da 8 a salire i tempi sono decisamente molto rilevanti.

Detto questo, ricordatevi che ogni stage è Buona alla Prima! ovvero non c'è possibilità di ripetere un esercizio (salvo malfunzionamento dello stage).

Come sempre, chi fosse interessato al tiro IPSC o volesse informazioni più dettagliate può contattarci tramite e-mail all'indirizzo: [info@danieleantoniotti.com](mailto:info@danieleantoniotti.com).

Tecnica

# Tiro su bersagli istruzione / graduati

*Peter Käser / Chi usa ancora i bersagli scuola nell'era dei bersagli elettronici? Sono bersagli molto utili nell'istruzione tecnica che vale sicuramente la pena continuare ad usare.*



Nell'era dei bersagli elettronici, l'uso dei bersagli cartacei speciali, cioè i bersagli di istruzione, è sempre meno presente nelle società, anche se questi permetterebbero di fare ottimi progressi a livello di tecnica di tiro. Quando parliamo di bersagli di istruzione intendiamo bersagli simili a quelli di competizione, ma con alcune particolarità, oppure anche di bersagli con un'altra immagine di mira rispetto al tradizionale puntino nero.

Il bersaglio d'istruzione può avere la stessa immagine del bersaglio di competizione ma senza cerchi (senza punteggio) e si lavora così sulla zona di mira e non si ha l'assillo del punteggio.

In questa tipologia di bersagli rientrano anche i bersagli bianchi, a zona di mira, con le strisce, con un triangolo, ecc. dove l'importante è ottenere una rosata stretta e compatta.

Vogliamo concentrarci ora però sulle particolarità dei cosiddetti "Bersagli graduati".

## **Bersaglio graduato**

In questa categoria rientrano i bersagli "bucati", a cui cioè manca parte o tutta la visuale nera che è stata eliminata e al suo posto c'è un buco.

Questi bersagli esistevano sia al fucile che alla pistola. L'obiettivo, utilizzando questa tipologia di bersaglio, è quello di concentrarci a mettere tutti i colpi in questo buco,

senza stressarsi sul punteggio ottenuto o da ottenere...

Guardiamo ora meglio cosa era previsto per i bersagli alla pistola.

**Graduato I:** in questo bersaglio manca completamente la visuale nera, cioè dal 7 al 10 è vuoto (il nero lo si vede comunque poiché è il colore della "piastra" dove finiscono i colpi). In questo modo ci si concentra sul fatto di eseguire un lavoro corretto (mira/mirino/zona di mira/respirazione/partenza del colpo).

Quando si è riusciti a fare 20/30 colpi senza rovinare il bersaglio si può passare al livello superiore (graduato II).

**Graduato II:** in questo bersaglio manca una parte della visuale nera, cioè dall'8 al 10 è vuoto. Con questo si lavora come con il graduato I ma il buco è più piccolo. Anche

qui si va al livello superiore (graduato III) quando si riesce a fare della serie 20/30 colpi senza rovinarlo.

**Graduato III:** in questo bersaglio manca una piccola parte della visuale nera, cioè dal 9 al 10 è vuoto.

Il lavoro tecnico non cambia: si lavora in modo pulito ma non c'è lo stress dato dal punteggio. Importante è poi riuscire a passare al bersaglio di competizione e magari alternare i due tipi di bersaglio. Il bersaglio di competizione mi permette di curare la rosata e controllare bene l'impatto e le conseguenze del mio lavoro come pure la conseguenza di alcuni piccoli errori (e questo dopo ogni colpo).

Tornando al graduato III, posso concentrarmi sulla partenza corretta e avere comunque una rosata nel 9.

Purtroppo i bersagli graduati I/II/III non vengono più fabbricati dalla Kromer Print SA in quanto non erano praticamente più richiesti dai tiratori e dalle società: questo è un grande peccato ma dal punto di vista commerciale è una decisione più che comprensibile.

Le società possono però "fabbricare" loro stesse questi bersagli, ritagliando la parte del nero che non serve.

Recentemente abbiamo saputo che la ditta Behinderte Werkstatt INTEGRA a Wohlen AG ha preparato su richiesta specifica 600 bersagli graduati come da desiderio di una società. Su richiesta sono sicuramente disponibili a ripetere l'esercizio.

Inoltre, potrebbe essere interessante, se si hanno bersagli di competizione già usati con 2 colpi soli, di trasformarli per poco prezzo in bersagli "graduati".

Chiaramente se più società fossero interessate, si potrebbe fare un'ordinazione a livello di federazione in modo da ottenere anche un prezzo più interessante per tutti.



## Balistica

# Brevi elementi di balistica della munizione spezzata

*Claudio Portavecchia / Il fucile a canna liscia lancia*

*contemporaneamente ad ogni sparo una certa quantità di proiettili i quali possono essere sferici di diametro diverso (ma anche di altra forma), a differenza del cugino a canna rigata il quale lancia un solo proiettile generalmente di tutt'altra forma.*

Con le note seguenti, senza avere la presunzione di dare lezioni di balistica relativa alla munizione dei fucili a pallini, desidero solo chiarire alcuni aspetti basilari perché frequentando gli ambienti del tiro a volo a volte sento affermazioni inesatte capaci solo di generare confusione su questo tema molto tecnico e complesso.

La balistica intesa quale scienza dedita allo studio del comportamento dei proiettili delle armi da fuoco è divisa in tre grandi capitoli:

- **Balistica interna:** comportamento dei proiettili all'interno dalla canna, con tutta la parte riguardante l'accensione dell'innesco e della polvere, fino all'uscita dalla bocca dell'arma;
- **Balistica esterna:** tutto quanto riguarda il volo dei proiettili;

- **Balistica terminale:** l'effetto dei proiettili quando raggiungono il bersaglio.

Per le armi a canna rigata la quantità di letteratura è imponente; al contrario per le armi a canna liscia abbiamo a disposizione una quantità di documentazione più esigua. Ciò consente comunque di stendere queste brevi note.

Quale base di riferimento utilizzo la disciplina sportiva di fossa olimpica (trap) perché pratico quest'attività regolarmente e ne conosco le regole principali. Analoghi principi "mutatis, mutandis" possono essere applicati ad altre attività nelle quali sono utilizzate armi e munizioni analoghe.

### **Nel merito**

Nella fossa olimpica il bersaglio è costituito

da un disco concavo di 11 cm di diametro (regola ISSF), di materiale argilloso, il quale è lanciato da macchine poste 15m davanti alla tiratrice/tiratore (per comodità utilizzo in seguito il sostantivo femminile). Questa non conosce a priori la direzione del bersaglio, il quale uscirà alla velocità iniziale di ca. 120Km/h (33,33m/s), potrà essere destro, sinistro o centrale con varie angolature e dovrà cadere dopo un volo a 75m.

L'arma utilizzata è il fucile da tiro a canne sovrapposte, nella stragrande maggioranza in calibro 12 con strozzature (choke) leggera la prima, più marcata la seconda. Qui i pareri si sprecano e non vale la pena in questa sede di aprire discussioni su questo tema e nemmeno sulla lunghezza delle canne. In fossa si utilizzano generalmente canne piuttosto lunghe 76-78 cm. Parlando invece

di munizioni, ecco che il regolamento ISSF stabilisce la grossezza dei pallini da utilizzare 7 1/2 e la grammatura massima 24g (in ogni cartuccia al massimo 24g di pallini). Quindi la nostra tiratrice per colpire il bersaglio (piattello) che parte alla velocità di circa 33,33m/s avrà a disposizione 2 cartucce contenenti 24g di pallini di piombo (o di acciaio) della misura indicata.

A questo punto sorgono spontanee alcune domande (almeno 3): 1) quanti sono i pallini contenuti dalle cartucce? 2) A quale velocità si muovono? 3) Quale forma assumono in volo?

**R1)** Ho sezionato 3 cartucce calibro 12/70 contenenti pallini della misura indicata e grammatura massima ammessa di marca diversa; 2 con contenitore interno in plastica (bicchierino), mentre la terza con borrhaggio in feltro. Ho contato i pallini e constatato che la quantità va da un minimo di 229 per la cartuccia con borrhaggio in feltro a un massimo di 309 per una delle cartucce con il contenitore in plastica. La terza cartuccia con borrhaggio in plastica conteneva 251 pallini. Tutte le cartucce erano caricate con pallini in piombo.

**R2)** Le velocità iniziali si aggirano attorno ai 400m/s misurate alla bocca da fuoco (questi dati sono indicati dalle case produttrici). La velocità dipende molto dal tipo di innesco e di polvere utilizzati. Comunque siamo su

valori modesti, ma se rapportati alla velocità del bersaglio notiamo immediatamente che l'impresa di raggiungere l'obiettivo, cioè quello di rompere il piattello -considerate le velocità in gioco- non è impossibile, anzi!

**R3)** Per rispondere a quest'ultima domanda è utile scomodare un esperto in balistica, in modo da chiarire tutto il discorso relativo alle famose "rosate" dei pallini. Sappiano che le canne dei fucili a canna liscia, dispongono di strozzature (choke) più o meno pronunciate, la prima -quella inferiore nei fucili con canne sovrapposte- minore, la seconda maggiore. Questo consente alla carica dei pallini di coprire distanze anche notevoli, perché passando dalla strozzatura, la quale è situata nell'ultima parte della canna, riceve una compressione.

Quando la carica di pallini esce nell'aria assume la forma di un fascio, un'ellisse -l'esperto balistico la definisce sciame di pallini- naturalmente durante il volo questa forma sarà in continuo cambiamento dovuto a tutta una serie di fattori: l'attrito con l'aria, la forza di gravità e altri elementi ne determinano il rallentamento e il cambiamento di forma. Ma tutto questo non significa ancora il formarsi della famosa "rosata" tanto decantata dagli ambienti.

Per meglio chiarire questo concetto e sgomberare il campo da qualsiasi diceria priva di fondamento è utile citare

testualmente quanto scrive Antonio Ugolini nel suo volume "L'esperto Balistico vol 1 Le armi, il munizionamento e le balistiche- Editoriale Olimpia" a pag. 356: "La prova della regolarità dello sciame si fa comunemente "a posteriori" dopo l'impatto e "in piatto" su un bersaglio in piano (Placca).

È una prova statica non dinamica, ed essa evidenzia solamente la "fine", non la "vita" di un processo o di un fenomeno. La rosata è il nome dato a questo risultato finale: esamina lo sciame dei pallini come se esso viaggiasse nello spazio frontalizzato, in un addensamento laminare senza spessore se non quello di un pallino. Le impronte dei pallini sulla placca sono riportate tutte in piano senza più dare l'evidenza dell'estensione spazio-temporale che, per esempio, permette di singolarizzare due pallini, uno di testa ed uno di coda allo sciame, che sulla placca invece lasciano impronte perfettamente adiacenti".

### Conclusione

Con queste brevi note spero di aver fornito qualche utile indicazione per meglio interpretare informazioni spesso citate come dati tecnici ineccepibili e invece di tecnico contengono poco o nulla e servono solo a confondere le idee specialmente ai neofiti. Auspicio pure di aver stimolato chi desidera approfondire lo studio della balistica, interessante ma anche complesso e complicato.



Ci viene automatico innovare con passione.

Edmondo  
Franchini  
1951

Dal 1951 miglioriamo la vita delle persone.

*Filo diretto*

# Le sfide di una società di tiro

**Stefano Fedele** / *Per prepararci al meglio per il futuro è importante capire le tendenze e vedere se siamo pronti con la testa e con le risorse ad affrontarle al meglio.*



Districarsi nelle leggi, ricevere direttive dalle istituzioni e muoversi fra i vari uffici risulta spesso difficoltoso. Tuttavia, la società di tiro nasce come supporto all'esercito nell'ambito della Difesa nazionale.

Di conseguenza, per essere riconosciuta e beneficiare del supporto e del sostegno delle autorità federali e cantonali, ha l'obbligo di seguire regole, leggi, regolamenti e agire attivamente per conseguire i propri obiettivi e interessi. Per i servizi svolti dalle società, la Confederazione elargisce degli indennizzi monetari, ma soprattutto permette loro di usufruire gratuitamente delle infrastrutture di tiro messe a disposizione dai Comuni.

Quante società nazionali beneficiano di questo importante contributo stabilito per legge?

Per svolgere il proprio mandato, la società deve, con i suoi membri di comitato, i soci e sostenitori, attivarsi su più fronti con diversi attori. Ognuno di essi ha il proprio compito e deve svolgere la sua parte rispettando le regole che il suo ambito richiede, affinché tutto funzioni.

Bisogna affrontare le sfide e portare avanti i progetti, sia all'interno che all'esterno della

società di tiro. Non ci si deve aspettare che qualcuno lo faccia al posto della società. Per iniziare, è necessario valutare la propria situazione societaria, comprendere i problemi e suddividerli in sotto-problemi più facilmente risolvibili.

Una società necessita del ruolo attivo di vari soci, ognuno con le sue peculiarità, che si impegnino per un obiettivo comune: gestire l'impianto di tiro, permettere le attività agli astretti al tiro, ristrutturare le infrastrutture, formare nuovi tiratori, acquisire nuovi soci e motivarli.

Per garantire tutte queste attività occorre individuare gli attori chiave che in un modo o nell'altro possano portare dei benefici per la propria società.

Il Comune di riferimento è sicuramente il partner principale di ogni discussione relativa all'impianto e alla sua manutenzione, motivo per il quale è importante stabilire un rapporto di fiducia.

Lo si può fare in tanti modi, ognuno deve trovare la sua strada. Il Comune è consapevole di dover mettere a disposizione gratuitamente un impianto di tiro gestito dalla società, eppure a volte tocca

nuovamente alla società spiegarne il funzionamento e le basi legali. Instaurare un dialogo chiaro e regolare in prima persona è più importante di uno scambio formale di lettere o di e-mail.

A volte è necessario chiedere sostegno e consiglio al proprio caporiparto che, come prima istanza e organo di controllo, potrà fornire supporto. Questa è la via preferibile da seguire. Se lo riterrà opportuno, il caporiparto, per la via di servizio, provvederà a informare il Presidente della commissione cantonale di tiro e successivamente, se necessario, le istanze superiori della Confederazione e del Cantone.

Spesso si crede, erroneamente, che scavalcando la via di servizio

tutto si risolva facilmente e più velocemente, ma purtroppo non è così. Le istanze superiori a livello federale e cantonale hanno compiti diversi e non possono sostituirsi alle società. Il loro lavoro si concentra soprattutto nella visione d'insieme e della valutazione di misure a livello cantonale e federale per perseguire gli interessi della Difesa nazionale in particolare degli astretti al tiro, dei poligoni, delle società e dei Comuni.

La Federazione cantonale di tiro (FTST) è l'attore che sostiene, a livello superiore, le società e si interfaccia con le autorità cantonali e federali. Anch'essa a sua volta necessita del sostegno delle società che possono contribuire trovando persone disposte a mettersi a disposizione per uno scopo comune e per promuovere le attività nell'interesse del tiro e dei tiratori.

Le società sono invitate anche a pensare fuori degli schemi e, a volte, grazie alle conoscenze personali, si possono identificare altri attori ugualmente importanti, in grado di contribuire in maniera diretta o indiretta a perseguire i propri obiettivi e ottenere i risultati auspicati.

I rapporti con gli attori principali vanno ricercati, costruiti, promossi e consolidati!

## Informazione

# 2004-2024: 20 anni di Tiro Ticino

*Luca Filippini / Nato un po' come una scommessa in occasione della fusione federativa, il trimestrale federativo è sempre ancora oggi dinamico e informativo.*

Nel 2004 abbiamo visto la nascita della Federazione Ticinese delle Società di tiro (FTST), a seguito della fusione della "vecchia FTST" (nata nel 1902 dalle ceneri e dopo anni di vuoto dalla Società dei carabinieri ticinesi) con la Federtiro sportiva ticinese (FST, nata nel 1941) che si occupava del tiro al fucile 10 e 50m. Questa fusione è stata la logica conseguenza della fusione a livello nazionale tra la Federazione svizzera dei tiratori, la Società svizzera dei tiratori sportivi (SSSV) e la Federazione dei tiratori operai che è entrata in vigore nel 2002.

In Ticino fu abbastanza facile fare il passo e riunificare i due mondi: infatti le due federazioni lavoravano già da anni in stretta collaborazione (redazione ad esempio di un calendario congiunto, il famoso "taccuino" prodotto anch'esso in forma cartacea per quasi 20 anni), alcuni membri di comitato collaboravano già con la federazione sorella, l'istruzione era già unificata, ecc. Inoltre, ad eccezione della società PC Mesocco affiliata alla Federtiro, le due federazioni si occupavano dell'attività delle società di un medesimo cantone.

In vista della fusione, alcuni visionari tra cui l'autore dell'articolo assieme a Norman Gobbi, i presidenti delle due federazioni Oviedo Marzorini e Doriano Junghi, Simone Rizzi per la parte grafica ed altri ancora, si sono lanciati nell'avventura di proporre un trimestrale per tutti i soci con licenza e per vari amici del tiro.

Inizialmente era per permettere ai soci "solo piccolo-calibristi" e a quelli "solo 300m o pistola" di conoscere l'altra parte della nuova federazione per convivere ancora meglio sotto lo stesso cappello. In dicembre 2004 uscì il "Numero 0" di TiroTicino, un numero apprezzato dei lettori che ci motivò a continuare.

I primi 20 numeri (5 anni) sono apparsi in formato A5 e in bianco/nero tranne la copertina che era a colori. Quante serate con gli amici della commissione comunicazione trascorse a imbustare, etichettare e preparare l'invio delle circa 2'000 copie della rivista di allora: il premio ai lavoratori era a volte un aperitivo con salame e formaggio e poi una buona fondue rossa cucinata da Flavio...

Con il numero 20 si entrò in una nuova era: il concetto grafico è ridisegnato da Simone e si passa al formato A4 tutto a colori. Anche la preparazione della spedizione subisce un cambiamento: oltre alla stampa, la tipografia Dazzi si occupa con il cambiamento anche della preparazione e della spedizione, semplificandoci e non poco, la vita. Da allora siamo rimasti fedeli al formato e alla versione, anche se negli ultimi anni ci siamo affidati per l'impaginazione ad una nuova grafica: grazie Petra.

Praticamente tutti i collaboratori della redazione e gli esterni, lavorano a titolo volontario e benevolo, cioè per una fetta di salame e una bibita all'anno quando abbiamo l'occasione di ritrovarci.

Negli anni, anche i singoli capitoli si sono consolidati: oltre alle informazioni cantonali e federali, la parte da leone la fa la tecnica e "Tiro e dintorni". Il tutto viene completato con articoli su recensioni, "time out" e tribuna politica. Oltre al nocciolo duro dei redattori, ci basiamo anche su collaborazioni fisse o saltuarie di altri amici che volentieri ci forniscono articoli di approfondimento su tematiche specifiche e sempre interessanti. I feedback che riceviamo sono positivi e ci motivano a continuare anche dopo ben 20 anni e 80 numeri trimestrali...

Un altro grande feedback sono i contributi volontari finanziari dei lettori che assieme agli inserzionisti ci permettono di coprire completamente, e questo da 20 anni, i costi della comunicazione.

### La comunicazione federativa

Inizialmente, con la commissione comunicazione di allora, avevamo concordato di focalizzarci sul sito internet per la parte regolamenti, norme esecutive, risultati, news, album fotografici, mentre sulla rivista per gli articoli di approfondimento e di "apertura degli orizzonti". Nel frattempo è stata creata e utilizzata per vari anni anche una Newsletter mensile, che veniva inviata a più di 2'000 indirizzi e informava su risultati a livello cantonale, nazionale e internazionale. Purtroppo quest'esercizio è stato interrotto a fine dello scorso anno, in quanto non avevamo più sufficienti risorse umane per assicurare

l'uscita regolare della pubblicazione: si era deciso di pubblicare una newsletter a scadenze saltuarie, quando cioè vi erano notizie importanti ma per il momento non è avvenuto. Gli articoli che vengono redatti dal responsabile ad interim (dal 2011!!) della commissione comunicazione (l'autore di questo articolo, per essere trasparenti...) per la stampa esterna, vengono anche pubblicati sul sito [www.ftst.ch](http://www.ftst.ch).

Nel frattempo abbiamo mosso anche i primi passi sui social media, l'ultimo per data di apparizione è il canale Instagramm dove abbiamo più di 900 followers. Quando ci mandate il materiale su questi canali pubblichiamo brevi news, soprattutto i risultati e i podi delle gare federative e anche partecipazione a gare/manifestazioni particolari da parte delle nostre società. Troviamo anche qui molto interessante la possibilità di allargare gli orizzonti nel mondo del tiro e delle attività correlate.

### Uno sguardo al futuro

Il team di redazione è motivato a continuare con quest'avventura ed è aperto ad allargare le collaborazioni, anche saltuarie. Avete un giubileo in vista? Avete conoscenze o interessi particolari su un evento, un'arma, ecc.? Non esitate e prendete contatto con noi e vi aiuteremo a finalizzare un articolo per tutti i nostri lettori ([comunicazione@FTST.ch](mailto:comunicazione@FTST.ch)).

Con il vostro aiuto e supporto potremo festeggiare altri traguardi importanti e soprattutto far conoscere maggiormente la nostra bella attività ad altri; un primo passo magari per acquisire nuovi soci o almeno capire meglio i nostri interessi ed attività. Tanti auguri TiroTicino!





# SG711

**SIG SAUER**  
SWISS PRECISION

Disponibile dal 2025!



## La nuova generazione in GP11

**SIG SAUER**  
SWISS PRECISION

### Novità:

La prolunga di mira  
originale SIG SAUER AG  
per il PE90



Disponibile dal 2025!



SIG SAUER AG | Industrieplatz 1 | 8212 Neuhausen am Rheinflall

*Tiri particolari*

# Tir aux Mousquetons

*Sonia Castelli / Vi presentiamo alcune impressioni di una gara speciale dedicata ai moschetti nelle loro varie forme.*



Per il terzo anno consecutivo la società di tiro "Tir Franc Cossonay (VD)" ha organizzato quello che per noi della Tiratori del Gaggio è e rimarrà un sogno nel cassetto: il **Tir aux Mousquetons**. Non potendo fare un tiro di questo genere da noi, non appena siamo venuti a conoscenza di questa opportunità non ce la siamo fatta scappare. Grazie ad Alexandre Rapin, Directeur-remplaçant JT e collezionista, sognatore come noi, la Tir Franc Cossonay ha organizzato un tiro in 3 diverse categorie con premiazione finale del Re del Tiro. Si tratta di un tiro a rangeurs e bisogna iscriversi per tempo. Le categorie sono: "armes de guerre", "armes de sport" e "armes de précision"!

Ogni partecipante riceve un porta-colpi prodotto da una stampante 3D del colore della propria partecipazione, il primo anno era nero, poi azzurro e ora rosso. Il tiratore che nel programma di tiro ottiene una mouches 100 ha diritto a un porta-colpi "special edition". I primi 3 classificati di ogni categoria ricevono un premio speciale, la riproduzione in 3D del finale della canna del moschetto, dipinta a mano. Un premio veramente interessante e spettacolare. Infine, il Re del tiro riceve una baionetta.

Siamo partiti in 3 soci da Cureglia per raggiungere gli amici di Cossonay, che come sempre ci hanno accolto a braccia aperte. Questo tiro è l'occasione speciale per incontrare tiratori appassionati provenienti da tutti gli angoli della Svizzera. L'ambiente è davvero speciale.

Vi forniamo ora un piccolo resoconto della nostra avventura iniziata venerdì 6 settembre 2024: siamo partiti con due tiratori partecipanti in categoria "précision" e uno in categoria "armes de guerre". La partenza è

avvenuta di mattina presto perché avevamo previsto che a pranzo bisogna andare in quel ristorante tipico tra i vigneti (il buon cibo non può mai mancare in queste uscite...), in seguito visita a una nota distilleria e fabbrica di sciroppi per non farsi mancare nulla e poi che fare? I nostri rangeurs erano per il sabato, ma grazie alla tecnologia e ad amici svizzero francesi siamo venuti a conoscenza di vari tiri nella regione proprio quel weekend. C'era davvero solo l'imbarazzo della scelta. Con noi avevamo i nostri fedeli armamenti



Fass90 e K31 sport... inutile dirlo che abbiamo optato per un tiro popolare dove oltre poter sparare svariati colpi vi era un tiro speciale con raclette a seguire... la scelta è stata facile. Ci siamo quindi recati presso la società di tiro Le Rupalet, location magnifica tra i vigneti, con una vista spettacolare sul lago Lemano, si potevano vedere in lontananza il getto d'acqua di Ginevra e il Monte Bianco. Anche in questo caso sono stati molto felici di vederci e ci hanno promesso di venire in Ticino per il tiro cantonale 2025!

Finito il tiro, si rientra all'hotel che ci ospiterà per la notte felici della bella giornata e impazienti di raggiungere il poligono di tiro di Cossonay. Il giorno dopo, raggiungiamo lo stand, il tempo di ambientarsi e tocca già a noi. Sonia e Paolo con i loro fucili di precisione K31/55 sparano alle ore 11:00 tutto sembra perfetto, un po' di vento ma gestibile. Sonia termina il tiro con un punteggio di 113, peccato perché stava vedendo un bel colpo ma talmente bello che lo ha strappato ed è uscito un bel 3 "preciso-preciso"... Per Paolo, ormai abituato a sparare con il K31 sport, il grilletto non ha segreti e ha conseguito un bel 127, con un punteggio così si poteva ben sperare. Subito dopo, a cimentarsi nella categoria "armes de guerre" è stato il turno di John con il suo 11 lungo a mire aperte (non ci avremmo mai

scommesso, visto il poco allenamento) ha sparato decisamente bene ottenendo un 113! Dopo la prestazione di tiro, ci confrontiamo come sempre sulle sensazioni e gli errori fatti, il tutto accompagnato da un ottimo pranzo organizzato dalla società! Che dire sono proprio dei fantastici padroni di casa!

I primi 3 classificati della categoria "armes de guerre" hanno ottenuto lo stesso punteggio di 113, e in base al regolamento il nostro John ha ottenuto il secondo posto. Nella categoria sport non avevamo nessuno in gara.

La categoria "armes de précision" è quella che riscontra meno partecipanti perché è quella un po' più di nicchia. In questa categoria il nostro Paolo ha ottenuto il 1° posto.

Per determinare chi fosse il Re del tiro, c'è stata un po' di battaglia, tra "armes de sport" e "armes de précision". I due contendenti erano il vincitore della categoria armes de sport a pari merito con il vincitore della categoria armes



de précision; basandosi sul regolamento e sulla prima parte del programma "cible"; dove Paolo ha ottenuto un punteggio pieno rispetto a quello ottenuto dal vincitore della categoria armes de sport, Paolo ha è stato eletto Re del tiro. Così, oltre al premio di categoria, Paolo si è portato a casa una ricercatissima baionetta per K31/55, finalmente il suo moschetto ora è completo!

Chissà che con questa news qualche altro appassionato di moschetti non decida di partecipare al tiro il prossimo anno. Noi andremo sicuramente, non per vincere ma per il viaggio, il buon cibo, il tiro e soprattutto gli amici tiratori e tutto il contorno! Chi desiderasse avere maggiori informazioni sull'evento può contattarci senza problema all'indirizzo: [info@tiratoridelgaggio.ch](mailto:info@tiratoridelgaggio.ch).

## Tendenze di mercato

## Un Fass90 ibrido – il SG711

*Red. / La SIG SAUER porterà a breve sul mercato un fucile basato sul sistema Fass90 ma in calibro GP11: conosciamolo meglio.*



La famiglia del Fass90 è ben conosciuta dai nostri tiratori: nel mondo del tiro “tradizionale” in Svizzera si usano praticamente solo i Fass90 dell’esercito o quelli che sono stati privatizzati (dunque bloccati e utilizzabili solo in modo semi-automatico) al termine del servizio oppure le versioni civili, cioè il PE90 in versione semi-auto nei vari colori (ricordiamo anche l’edizione rossa del giubileo FST portata sul mercato la scorsa estate). Tutti con o senza i vari mezzi ausiliari autorizzati dal SAT.

Parliamo comunque di “famiglia” perché oltre a questi modelli, ne esistono molti altri con canna più corta, più compatti, in calibri diversi, ecc. pensati maggiormente per impieghi di forze speciali o di polizia (dotati di vari tipi di visori, ecc.) o anche per le discipline di tiro dinamico.

Nelle discipline del tiro sportivo in Svizzera (le discipline FST per intenderci), i fucili utilizzati sono nel calibro d’ordinanza GP90 (o 5.6mm come si dice anche) mentre all’estero questi fucili sono commercializzati normalmente in calibro .223 e dunque hanno una canna leggermente diversa con un altro passo di rigatura per stabilizzare al meglio le munizioni .223 che sono più leggere delle nostre (più la palla è pesante e più la “riga deve strozzare la pallottola”, dunque far girare più velocemente la palla).

Chi ha partecipato in agosto ai festeggiamenti del 200° Giubileo della FST ad Aarau, avrà forse visto nella tenda degli espositori allo stand della SIG SAUER dei prototipi di un “fratello maggiore” del Fass90 in calibro GP11 (cioè in 7.5x55mm).

Esternamente sembra un Fass90 un po’ maggiorato e la forma della canna ricorda quella originale del Fass57, fattori che l’hanno fatto diventare dunque un “fucile ibrido”. La SIG ha voluto portare sul mercato questo fucile per rispondere principalmente a due esigenze che ora vediamo.

**Perché un F90 in GP11**

Le scorte di pezzi di ricambio originali e in provenienza dall’Esercito (cioè dalle canne, ai contrafforti o ai rulli della culatta, ecc.) dunque controllati e testati dall’Esercito a suo tempo e negli ultimi anni da Armasuisse, stanno finendo.

Vari produttori hanno dunque proposto sul mercato dei loro pezzi di ricambio: i più vistosi e che hanno fatto discutere a partire dal tiro federale del Vallese nel 2015, sono le canne sportive (inizialmente le si commercializzava con il nome di “canna match”).

Il SAT e Armasuisse hanno accettato le canne di tre produttori e queste sono state inserite nel catalogo dei mezzi ausiliari per il tiro fuori servizio. Oltre alle canne originali, cominciano però a scarseggiare anche pezzi per le culatte, ecc. tutti pezzi soggetti a forti sollecitazioni a seguito del calore, pressione, ecc.

La SIG ha dunque voluto proporre un fucile che potesse potenzialmente “andare a sostituire” i Fass57 giunti o vicini alla loro fine vita. Allo stesso momento, essendo il fratello maggiore del Fass90, il 711 è ben conosciuto dai monitori di tiro e da molti tiratori e dunque facilmente impiegabile. Questi sono sicuramente punti che parlano a favore della scelta della SIG.

**Utilizzo nel tiro fuori servizio**

Come tutti i cambiamenti, oltre ai punti a favore ve ne sono anche di quelli a sfavore... Già dai primi contatti con SAT e Armasuisse, si è saputo che loro non lo avrebbero accettato per l’uso negli esercizi federali, né per i tiri storici.

Per il SAT, la motivazione è che il 711 non è mai stato in servizio nell’esercito e dunque non può essere considerato come un’arma d’ordinanza ma neanche come arma parificata.

Con i fucili non si è dunque voluto fare la scelta applicata alle pistole, dove sono ammesse tutte quelle in calibro 9mm o 7,65 parabellum che rientrano in una cassetta con delle dimensioni massime... Il SAT non ha però niente contro il suo utilizzo nei poligoni, poiché utilizza la stessa munizione di moschetti e Fass57 e dunque ha la stessa balistica e i monitori di tiro sanno come comportarsi con questo fucile, indipendentemente dal calibro.

Armasuisse non vuole assumersi responsabilità per un’arma “sportiva”, si comporta dunque come per le carabine o i fucili standard: la responsabilità per il fucile è unicamente del produttore.

La decisione se ammettere questo fucile nel tiro sportivo, è dunque demandata alla FST o meglio alla sua conferenza dei presidenti (CP) che è competente per modificare le Regole del tiro sportivo.

Purtroppo, la CP di inizio dicembre non ha voluto entrare nel merito della discussione e ha deciso di posticipare di un anno la decisione se considerarlo o meno nelle Regole del Tiro Sportivo e permetterne così l’uso nelle competizioni federative.

I presidenti hanno ritenuto il momento previsto per un’eventuale introduzione (1.1.2025, cioè prima del Tiro Federale di Coira 2026) non ottimale.

Chi volesse comperare questo fucile sul mercato potrà farlo e potrà anche utilizzarlo in società ma non ancora in competizioni ufficiali fintanto che non sarà previsto nelle RSpS. I presidenti ne discuteranno tra un anno con proposta di entrata in vigore dopo il Tiro federale di Coira, dunque dal 1.1.2027.





## Storia e turismo

# La strada delle 52 gallerie

*Claudio Portavecchia / È una mulattiera costruita dai soldati di un'unità della prima armata italiana sulle pendici del Monte Pasubio per sfuggire all'osservazione degli artiglieri austro-ungarici. L'opera è stata realizzata nel tempo record di dieci mesi nel 1917.*

Navigando sul web abbiamo appreso dell'esistenza di questo manufatto e, dopo esserci informati in dettaglio l'abbiamo visitato. Si raggiunge Vicenza e da qui si sale verso la località Valli del Pasubio, frazione di Sant'Antonio. Dopo aver passato la serata e la notte in un piccolo ma accogliente albergo della zona, di buon mattino abbiamo raggiunto il capiente e ben organizzato parcheggio ai piedi della partenza.

A questo punto è necessario fornire una breve spiegazione: per salire verso la cima del Monte Pasubio vi sono due possibilità, a destra la più comoda è una strada sterrata lunga più di 7km la quale nel 1917 era però esposta ai tiri dell'artiglieria austroungarica. A sinistra parte la mulattiera delle 52 gallerie, la quale è rivolta verso ovest e non è più visibile dal lato est. La via si snoda su un percorso di circa 7km con un dislivello di 700m. Si parte infatti dai 1200 per arrivare ai 1900m/sm. La lunghezza delle gallerie varia da qualche decina di metri per arrivare alla più lunga di oltre 300m in salita ed elicoidale: vera opera d'arte se solo si pensa al tempo di realizzazione e alle condizioni nelle quali è stata realizzata.

Infatti, come ci spiegava qualcuno sul posto, i soldati avevano anche a disposizione degli esplosivi forniti dall'intendenza, ma preferivano utilizzare le perforatrici già presenti a quel tempo. Una centrale elettrica distava qualche chilometro e i soldati erano riusciti a tirare la linea elettrica e i tubi dell'aria compressa per far funzionare le perforatrici, in modo da non allertare il nemico sulla natura dei lavori in corso. La

direzione dei lavori fu affidata per buona parte a un giovane ufficiale con una formazione di ingegnere navale, il quale riuscì a coordinare e a portare a buon punto i lavori. Le gallerie e la mulattiera esterna hanno una larghezza di 2,30m, questa misura era necessaria per consentire l'incrocio di due muli "imbastati".

All'esterno delle gallerie il panorama è veramente "mozzafiato" perché la mulattiera corre per tutto il percorso a strapiombo sulle pendici di roccia e non vi è protezione.

Nei punti più "impegnativi" sono fissate sulla roccia delle cordine di acciaio alle quali ci si può aggrappare. Il percorso è ben frequentato anche durante la settimana come abbiamo potuto constatare, mentre durante i fine settimana nella bella stagione, la mulattiera è affollata. Ogni galleria è dedicata a un personaggio specifico o ad una unità militare, comunque tutte sono contrassegnate e numerate. Con un normale passo dopo tre ore di cammino senza troppo sforzo si giunge alla fine della mulattiera in prossimità del rifugio dedicato al generale Achille Papa, situato proprio sotto la sommità del Monte Pasubio.

Noi abbiamo impiegato quattro ore abbondanti perché abbiamo sostato ad ammirare lo splendido panorama, approfittando per scattare anche alcune fotografie. Nel rifugio sono offerte bibite calde e fredde e serviti pasti. Per la discesa è opportuno utilizzare il percorso alternativo costituito dalla sterrata denominata "strada degli scarabbi" quella che nel 1917 era esposta ai tiri dell'artiglieria austroungarica.

La strada delle 52 gallerie costituisce un percorso di escursione veramente particolare e spettacolare, non è particolarmente impegnativo dal punto di vista fisico, chi fa qualche escursione in montagna può percorrerla in tutta tranquillità anche perché il transito è esclusivamente pedonale.

Per scongiurare incidenti è stato vietato l'utilizzo in particolare di biciclette. Qualche indicazione sull'equipaggiamento: sono necessarie scarpe con soles ben profilate da escursione. Calzature come scarpette da passeggio o da corsa basse sono sconsigliate perché l'interno delle gallerie è in roccia parecchio scivolosa a causa dell'umidità. Z

aino provvisto di qualche bottiglietta di acqua è opportuno: sul percorso non si trova la possibilità rifornirsi e il sole all'esterno delle gallerie è persistente. L'interno delle gallerie non è illuminato- se non nel caso di quelle più lunghe nelle quali si trovano delle aperture laterali- perciò è indispensabile munirsi di torcia individuale- meglio se frontale per avere le mani libere, specialmente se si usano i bastoni.

Le gallerie non sono molto alte ed è quindi necessaria una certa attenzione, specialmente per le persone con statura elevata. Una giacca impermeabile è pure utile: il tempo può cambiare rapidamente, com'è successo nel nostro caso. Infatti, siamo partiti con tempo splendido, ma all'uscita dell'ultima galleria già piovigginava. La 52 gallerie- com'è denominata in zona- è sconsigliata a chi soffre di vertigini.

## Informazione

# La sicurezza nel Paese, il tiro, la nostra storia

*Norman Gobbi / Consigliere di Stato, Direttore del Dipartimento delle istituzioni.*



In tanti Paesi quando si pensa alla Svizzera non si pensa solo al formaggio e al cioccolato, ma soprattutto alla sicurezza che ci siamo conquistati: si tratta per noi di un vanto che suscita anche un sentimento di invidia... Allo stesso modo, noi (forse) diamo tutto per acquisito e dunque, contenti della nostra realtà, non ci accorgiamo che la sicurezza non ci è concessa per bontà divina: la sicurezza in Svizzera e in Ticino è frutto del lavoro quotidiano di uomini e donne. Dando tutto per scontato si arrischia di accorgersi troppo tardi che questo bene comune si è ridotto o almeno in parte si è compromesso: è compito di ognuno di noi dare il proprio contributo, grande o piccolo, per garantire nel presente e nel futuro la sicurezza del Paese. La sicurezza è un insieme di più fattori: come i vari ingredienti in una ricetta, se ben combinati aiutano a preparare un ottimo e gustoso piatto. La politica deve sicuramente fare la sua parte; la polizia, l'esercito, gli enti di primo intervento, e i singoli cittadini che hanno il loro ruolo attivo.

Un parallelismo, visto che state leggendo la rivista della Federazione Ticinese delle Società di Tiro, è sicuramente visibile nel nostro mondo del tiro. Oggi parliamo spesso di tiro sportivo, di sport, ecc. Va però ricordato che il tiro è sì uno sport, ma non solo. La storia federativa in tal senso è maestra. Quella che oggi si chiama Federazione sportiva Svizzera di Tiro nacque 200 anni fa dalla volontà di unire sotto lo stesso cappello le numerosissime società di tiro allora presenti nel nostro Paese, molte delle quali sono ancora attive oggi. Le società di tiro avevano lo scopo di permettere ai membri delle milizie cittadine (nel Medioevo e nei secoli successivi) e in seguito ai membri dell'esercito svizzero (i soldati, sottufficiali e ufficiali) di tenersi in allenamento con la

propria arma di servizio (principalmente un fucile, una carabina, un moschetto...). Con la nascita del nuovo esercito federale nel 1874 fu creato anche l'obbligo di tiro fuori dal servizio e questo fu un incentivo enorme per fondare società di tiro in tutto il Paese.

### Allenamento per i militi

Negli anni sono nate anche competizioni con forte connotazione sportiva, e grazie e esse la Svizzera, per esempio, ha conquistato medaglie alle ultime tre edizioni dei Giochi Olimpici. Non per questo, l'importanza del tiro come sport popolare e come attività fuori servizio ha perso di importanza. Infatti lo scopo principale delle nostre società di tiro è, ancora oggi, l'interesse della difesa nazionale e dunque i 300m e la pistola, consentendo l'assolvimento e l'organizzazione dei programmi federali (tiro obbligatorio, tiro in campagna), come pure l'istruzione dei giovani tiratori.

Per queste attività, la Confederazione per il tramite delle sue varie ordinanze obbliga i comuni ad avere o mettere a disposizione gratuitamente alle società (gestori) l'infrastruttura di tiro necessaria (poligono). Nell'attività di interesse per la difesa nazionale, oltre ai tiri già elencati, sono considerati tutti gli esercizi preparatori e gli esercizi volontari delle società, dunque praticamente tutto il calendario societario. Le società sono per questo motivo anche riconosciute dalle autorità cantonali e, da noi, ricevono un sussidio per tenere a norma i poligoni.

### Istruzione premilitare

Le società devono organizzare un numero sufficiente di esercizi federali (a dipendenza degli utenti di riferimento del poligono) come pure organizzare, da sole o in collaborazione con altre, i corsi pre-militari dei giovani tiratori. Alcune società interpretano purtroppo questi doveri "à la carte"...

Chiaramente, soprattutto negli agglomerati, con l'enorme offerta di attività ricreative, può essere più difficile reclutare interessati per i corsi giovani. Discorso diverso nei paesi più piccoli. Il tiro, comunque, piace sempre e con una buona pubblicità, con il passa parola, ecc. non è per niente impossibile avere il numero minimo di partecipanti, anzi. In questi corsi i giovani devono apprendere a usare il fucile militare in sicurezza, a manipolarlo correttamente, a colpire il bersaglio a 300m e a smontare, montare e pulire l'arma. Inoltre,

i giovani imparano a stare con gli altri, a concentrarsi e anche, dopo alcuni corsi, ad assumersi magari le prime responsabilità come aiuto monitori.

Per l'Esercito si tratta, così come in altre discipline, di mostrarsi ai giovani e dare loro la possibilità di toccare con mano nuove attività e raccogliere competenze prima della scuola reclute. Per le società si tratta di avere a disposizione un buon bacino per integrare nuovi soci e rinnovare i ranghi. Una situazione che vede solo vincitori, se ben organizzata, e momenti essenziali per veicolare i valori di libertà e sicurezza. Valori fondanti delle Società di tiro e della nostra Confederazione.

### Esercizi federali

L'esercito obbliga i comuni a mettere a disposizione gratuitamente l'infrastruttura alle società che dal canto loro si incaricano di organizzare, per l'Esercito, l'esercizio obbligatorio annuale e il tiro in campagna. In questi esercizi federali capita che vi siano persone che hanno un po' più difficoltà di altre: per questo esistono i monitori di tiro e i tiratori esperti che devono occuparsi di loro, correggendo gli errori più importanti e aiutandoli così ad assolvere con successo il proprio obbligo.

Inoltre, succede che dei militi scoprono il piacere di andare a sparare e, grazie al bell'ambiente, al buon coaching, decidano di ritornare per fare altri esercizi volontari e, magari, di iscriversi poi alla società per essere attivi con maggiore regolarità. Anche qui dunque cogliamo l'occasione e cerchiamo di legare ed integrare maggiormente gli interessati.

### Conclusione

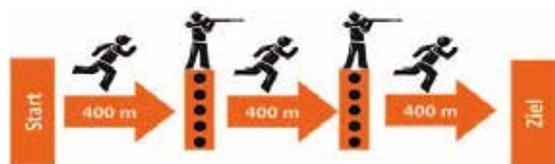
Come ho avuto più volte modo di ribadire, l'esperienza all'interno delle società di tiro è un elemento essenziale del nostro essere svizzeri. Il tiro, o comunque l'apprezzamento per questa disciplina, contribuisce a creare la nostra identità di cittadini svizzeri, favorendo lo sviluppo dei valori essenziali, quali la responsabilità individuale, la libertà e il sostegno solidale. Il valore dell'attività di milizia, che si esplicita nell'esercito e nella politica, trova linfa dall'impegno all'interno delle società di tiro. Le società di tiro sono la nostra storia, sono le nostre radici, che hanno permesso di realizzare un Paese sicuro: la Svizzera!

## Attività sportive

# Target Sprint in Ticino – prossimi passi

**Red.** / *Si lavora per portare in Ticino un evento sia sportivo che popolare che permetta a tutti di provare questa nuova disciplina.*

Sullo scorso numero vi abbiamo presentato la disciplina Target Sprint (TS) e l'idea di base su cui stiamo lavorando. Nel frattempo abbiamo potuto allacciare i contatti con due società, o meglio con due persone che sono disposte all'interno delle loro società di proporre la nuova disciplina sportiva sia al loro interno che a nuovi interessati.



Chiaramente si tratta di reclutare “nuovi tiratori” che abbiano il piacere anche al movimento, cioè a correre 3 volte 400m in combinazione con il tiro con il fucile 10m su bersagli cadenti (“bersagli biathlon”): essendo un'attività estremamente dinamica e divertente, siamo fiduciosi che ci sia il potenziale per muovere i primi passi. Con queste interessate, possiamo offrire un punto di contatto nel Sottoceneri e uno nel Sopraceneri.

In una prima fase le società (o meglio le “nuove sezioni”) si concentreranno principalmente sull'istruzione tecnica di tiro, utilizzando anche i normali fucili 10m; da non dimenticare che si spara in piedi in tenuta da ginnastica/corsa dunque senza materiale particolare che aiuta a stabilizzare la posizione. La parte di allenamento alla corsa sarà in cooperazione con società di atletica o con allenatori dedicati: in altre parole, non saranno le società a doversi caricare anche di questo compito...

Probabilmente, all'inizio anche i ragazzi che partecipano principalmente al TS, potranno essere un gruppetto all'interno di un normale corso G+S carabina. Inizialmente si può lavorare con normali fucili 10m e la federazione metterà a disposizione i bersagli cadenti.

## Come trovare gli interessati?

A livello di federazione ticinese vogliamo, come detto, organizzare in collaborazione con la Federazione nazionale un evento internazionale come vetrina per mostrare la disciplina. Le nostre società potranno poi visitare le giornate con i propri giovani e mostrare loro (o far provare) l'attività. Si tratta

anche di parlare apertamente della disciplina ai giovani: pensiamo soprattutto a coloro che partecipano alle attività Gioventù+Sport proponendo un'attività non solo statica ma con una componente dinamica...

La Federazione nazionale è stata anche presente a Lugano in settembre con il suo Roadshow per mostrare in mezzo alla gente il tiro sportivo (con fucili e pistole laser) e motivare così persone a contattare le società per approfondire e, magari anche, iscriversi e diventare membri attivi.

I giovani che magari praticano già un'altra disciplina sportiva di movimento, potrebbero effettivamente trovare interessante la combinazione offerta dal Target Sprint.

Non si tratta di attendere centinaia di interessati per cominciare, ma 5-6 per società sono sufficienti in modo che anche i responsabili locali possano raccogliere le prime esperienze.

Avendo poi più tardi una massa critica, non è per niente utopico pensare in futuro ad organizzare i campionati ticinesi anche come evento divulgativo in mezzo alla gente.

## Prime informazioni e aggiornamenti

Per permettervi di seguire i prossimi passi e ricevere di prima mano le informazioni, abbiamo preparato una prima versione del tiro in internet che trovate all'indirizzo [www.targetsprint-ticino.ch](http://www.targetsprint-ticino.ch) e sarà aggiornato passo a passo appena saranno disponibili altre indicazioni.

Abbiamo per il momento definito un programma di massima del fine settimana della manifestazione: il venerdì ci sarà l'arrivo delle delegazioni e al pomeriggio la possibilità per gli atleti di fare un allenamento pre-gara e testare il percorso e il poligono.

Sabato sarà dedicato alle gare individuali con le varie batterie di qualifica e le finali, mentre alla domenica ci sarà al mattino e durante il primo pomeriggio la manifestazione popolare con la possibilità per gli interessati di provare praticamente la disciplina.

Al mattino saranno effettuati anche alcuni start di team misti (Mixed teams) in modo che i presenti possano vedere direttamente i “veri atleti” in gara e meglio comprendere il TS.

Al momento abbiamo avuto i primi contatti con varie nazioni tra le più attive a livello europeo che hanno dimostrato interesse per una gara in Ticino.

Si tratta delle squadre di Inghilterra, Germania, Baviera (in Germania c'è il team federale e quello della Baviera... è così), Italia, Ungheria e chiaramente il team svizzero.

I prossimi passi saranno quelli di definire la data nel calendario internazionale (probabilmente nell'autunno) per evitare collisioni e iniziare a pubblicizzare l'evento all'esterno per avere una buona presenza di pubblico durante il fine settimana di gara.

In questo modo potremo avere potenziali interessati ma anche offrire una buona vetrina al tiro sportivo, anche se combinato con la corsa.



*20esima Festa Cantonale di Tiro Alto Ticino 2025*

# Aggiornamento sullo stato dei lavori

*Maurizio Gianella / Il 2024 sta per finire ma non il lavoro del comitato d'organizzazione della Festa Cantonale di Tiro Alto Ticino.*

Il 7 dicembre verranno assegnati i rangeurs alle società che si sono già iscritte; vedremo così l'andamento delle iscrizioni e avremo un primo stato d'occupazione dei bersagli. Consultando i diversi alberghi che sono disponibili sulla nostra piattaforma siamo fiduciosi in quanto si vedono già diverse riserve per i 3 fine settimana della Festa Cantonale di Tiro.

Abbiamo chiuso la "fase sponsorizzazione" con un buon risultato in linea con quanto preventivato dal comitato d'organizzazione; lo sponsor principale della nostra manifestazione è la Banca dello Stato del Canton Ticino, già presente nella edizione del 2002 ad Airolo, a cui si è aggiunta la ditta Marti Tunnel AG quale co-sponsor.

Le diverse commissioni stanno lavorando per garantire a tutti la massima efficienza e disponibilità per questa Festa cantonale di tiro. Nei prossimi mesi inizieranno i lavori per l'impiantistica e per affinare tutti i fabbisogni logistici e tecnici per poter garantire il tutto pronto per il primo fine settimana di luglio. Le società dell'organizzazione spareranno anticipatamente il Tiro Cantonale il 21 giugno 2025 come prova generale e per verificare che il tutto funzioni mentre il 2 luglio verranno collaudati i sistemi della centrale di tiro e coloro che hanno sparato prima potranno procedere al ritiro delle distinzioni. Anche qui si tratta di una prova generale di funzionamento. Sono pure cominciati i lavori presso il poligono di tiro di Biasca per aumentare la disponibilità di bersagli

portandola 16 unità; si prevede il collaudo della struttura rinnovata per fine aprile 2024. Durante i primi mesi di primavera tutte le società dovranno far verificare i loro impianti di marcazione e di sicurezza per poter garantire una gestione impeccabile del tiro. Nei prossimi giorni verrà pubblicato il piano di tiro completo e definitivo sul sito della Festa cantonale di Tiro Alto Ticino 2025 [www.tcat25.ch](http://www.tcat25.ch). Verranno stampati solo pochi programmi cartacei in quanto dall'inizio abbiamo voluto essere propositivi nel risparmiare carta ed evitare spedizioni costose di materiale che può essere consultato semplicemente e in modo efficace visitando il nostro sito web costantemente aggiornato. Buone feste a tutti e buona festa cantonale di tiro già fin d'ora.



# BLOCKHOUSE

## Armeria & Shop

Armeria Blockhouse Sagl | via al Gagiurasc 4 | 6528 Camorino | +4191 225 15 05 | [info@armeriablockhouse.ch](mailto:info@armeriablockhouse.ch)

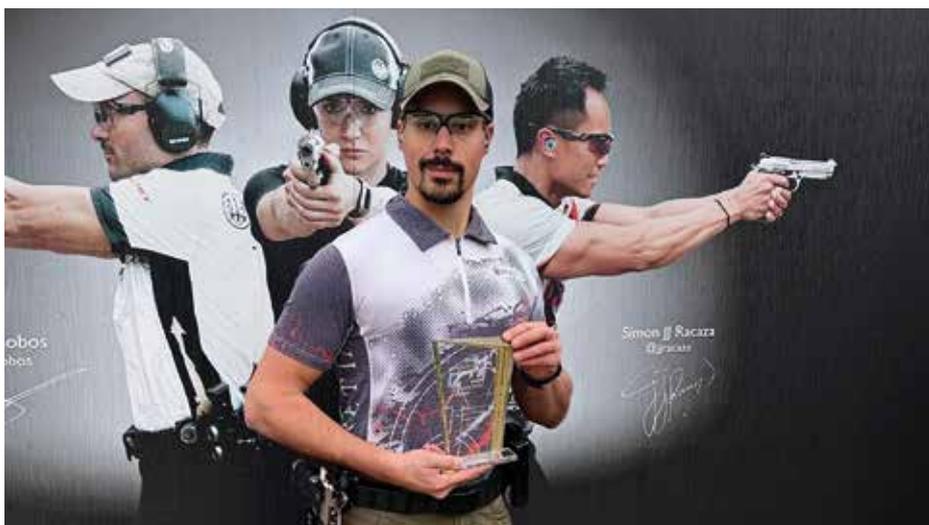


Orari di apertura: Me 14.00 - 18.30 | Gio 14.00 - 20.00 | Ve 14.00 - 18.30 | Sa 10.00 - 17.00

## Tiro dinamico

# A Bülach per la finale dell'IPSC Swiss Nationals

*Daniele Antoniotti / Portiamo con questo articolo una breve descrizione dei campionati nazionali di tiro dinamico.*



Daniele Antoniotti Campione Svizzero IPSC Production

Nel fine settimana del 22-24 novembre presso il poligono indoor Widstud di Bülach (canton Zurigo) si è tenuta la finale del campionato IPSC Svizzero, ovvero il National, una gara internazionale di livello III.

Il poligono Widstud è una struttura futuristica; ogni accesso e linea funziona tramite un badge elettronico, il poligono comprende linee di carabina fino a 200m parzialmente coperte e 6 padiglioni interni per il tiro (50m di lunghezza interna x circa 15m di larghezza), armeria interna, servizi e area ristoro.

Per il match i 6 padiglioni sono stati divisi in 2 stage cadauno, per permettere ai tiratori di svolgere ben 12 esercizi totali: 6 short course ovvero da 12 colpi minimi, 4 medium da 24 colpi minimi e 2 long course da 32 colpi minimi. Portando così il totale dei colpi minimi da utilizzare a 232. Si parla di colpi minimi in quanto se un tiratore intende sparare colpi supplementari, magari non essendo sicuro di aver colpito un bersaglio, può farlo, ovviamente il tempo del suo esercizio aumenterà di conseguenza, il timer del RO (Range Officer, cioè l'arbitro) registra l'ultimo colpo sparato.

La gara si è svolta su 3 giornate a cui hanno partecipato 301 tiratori provenienti dalla Svizzera e da altri 8 paesi. Il match è stato organizzato dalla Range Officer internazionale Stephanie Kieninger; si è

svolto magistralmente e la gara per essere completata ha necessitato di appena 4 ore di turni di tiro. Arbitraggio e staff erano davvero molto professionali e cordiali, molti dei quali con qualifica internazionale IROA; tra loro era presente anche il regional director svizzero Erol Ryant. Quest'ottima organizzazione ha consentito ai tiratori di affrontare un match importante e complesso in maniera ottimale.

Alcuni degli stage, probabilmente anche per adeguarsi alla struttura indoor, sono stati montati in modo decisamente ostico a livello di target: per mettere i tiratori in difficoltà sono stati utilizzati molti target visibili in modo solamente parziale, e hanno causato diversi miss ("zeri") a molti partecipanti. Nonostante questo, c'è stata una buona intermittenza di esercizi veloci e tecnici che hanno permesso a tutti di divertirsi ed entrare in partita.

Alcuni di questi stage prevedevano diversi scatti fisici, allo stesso tempo consentivano ai tiratori esperti diverse acquisizioni in movimento, dando soluzione di continuità.

Rispetto all'anno precedente (ovvero il National 2023 sempre tenuto presso la stessa struttura) in cui erano stati impiegati Pepper e piatti in polimero, questo National hanno optato per quelli in acciaio, rendendo la gara più completa e in standard con gli altri match internazionali. I bersagli meccanici in acciaio consentono l'attivazione di diversi

meccanismi come Bopper e Swinger, e nelle gare internazionali non possono mai mancare, aumentando la difficoltà per i partecipanti. Presenti in loco vi erano diversi espositori, tra cui la ticinese Möwe, e alcune aziende hanno messo in premio diverse pistole e attrezzature, come per esempio la Phoenix, la Sig Sauer e la Walther.

Per quanto riguarda le società ticinesi, la rappresentanza è stata unicamente della società **Tiro Dinamico Ticino** con ben 4 tiratori: **Marc Heim** e **Simone Miloro** in categoria Open, **Kevin Bartoli** e **Daniele Antoniotti** in categoria Production.

**Daniele ha conquistato il titolo di Campione Svizzero** con la sua Beretta 92x in Production. **Simone Miloro ha ottenuto il titolo di Vice campione Svizzero in open** con la sua Infinity a pochissimi punti dal primo. Kevin e Marc hanno avuto una buona prestazione sparando con le loro CZ SPO2 e KMR Open.

L'anno prossimo l'obiettivo sarà incrementare il più possibile il numero di partecipanti del Club Ticinesi.

Come sempre, chi fosse interessato al tiro IPSC o volesse informazioni più dettagliate può contattarci tramite e-mail a [info@danieleantoniotti.com](mailto:info@danieleantoniotti.com).



Marc e Roberto dell'azienda ticinese Möwe, con Daniele e Kevin. Marc è anche il presidente della società Tiro Dinamico Ticino.

Legislazione

# Sequestri di armi a seguito di iscrizioni sul casellario giudiziale

**Paolo Degani\*** / *Con la nuova Legge sul casellario giudiziale sono possibili delle situazioni inaspettate per il cittadino: approfondiamo.*

In data 23 gennaio 2023 è entrata in vigore la nuova Legge sul casellario giudiziale (LCaGi; RS 330) e, come pianificato, è entrato in funzione il nuovo sistema informatizzato VOSTRA al quale il Servizio armi, esplosivi e sicurezza privata della Polizia Cantonale, in qualità di autorità amministrativa per l'applicazione della LArm, ha accesso diretto (art. 48 LCaGi).

In ambito armi, lo vedremo poco più avanti, entra in linea di conto l'estratto per privati del casellario giudiziale. Ma di cosa si tratta? In estrema sintesi, tale estratto riporta, per un periodo di tempo predefinito, le condanne cresciute in giudicato. Importante la conseguenza delle norme transitorie della LCaGi (art. 70), inaspettate

e praticamente sconosciute al comune cittadino.

Infatti, in taluni casi, viene riattivata l'iscrizione di condanne che, prima del 23 gennaio 2023, erano già state cancellate.

In altre parole è possibile che, dopo il 23 gennaio 2023, sul casellario di diversi cittadini siano ricomparse una o più condanne.

Per quanto riguarda le normative sulle armi, l'articolo 8 capoverso 2 lett. d. della Legge federale sulle armi, gli accessori di armi e le munizioni (LArm; RS 514.54) è stato adeguato alle nuove norme sul casellario giudiziale. Ora il tenore è il seguente:

Per rendere più comprensibile il significato di tale articolo vale la pena fare qualche esempio pratico.

Per reati che denotano carattere violento o pericoloso s'intendono, ad esempio, i reati di minaccia, lesioni gravi o semplici, rissa, violenza contro i funzionari.

Questa prima parte è relativamente logica e semplice da comprendere.

Lo è meno la seconda parte che parla di crimini o delitti commessi ripetutamente.

Il legislatore, volutamente, non ha specificato quali tipi di reati sono da prendere in considerazione.

Ciò significa che due condanne o una condanna reiterata, per reati di qualsiasi tipo (crimini o delitti), sono motivo sufficiente per perdere i requisiti a possedere armi.

Ciò anche se si tratta di reati di circolazione stradale che, di fatto, rientrano sotto il cappello dei delitti.

Perdere i requisiti per possedere armi a causa di condanne iscritte a casellario giudiziale, o per altri motivi indicati all'art. 8 cpv. 2 LArm che non andiamo ad approfondire in questa sede, significa che l'autorità è tenuta a intervenire sequestrando amministrativamente le armi (art. 31 LArm). Tale prassi è confermata da un'ampia e consolidata giurisprudenza in materia.

*\* Sgtn c Paolo Degani è il Responsabile del Servizio armi, esplosivi e sicurezza privata.*

“ ...  
2 Il permesso d'acquisto di armi non è rilasciato alle persone che:

d. in ragione di una condanna per reati che denotano carattere violento o pericoloso o per crimini o delitti commessi ripetutamente, figurano nell'estratto per privati secondo l'articolo 41 della legge del 17 giugno 2016 sul casellario giudiziale.

...”



**DAZZI SO** since 1990  
**TIPOGRAFIA**

...una tradizione



**Sede**  
Via Principale 6  
CH-6747 Chironico  
t. 091 865 14 03

**Filiale**  
Via Prada 6  
CH-6710 Biasca  
t. 091 862 36 40

[www.dazzi.ch](http://www.dazzi.ch)

+++++



200 anni FST

# 200 anni di storia federativa sotto l'albero

*Red. / Per chiudere in bellezza l'anno del giubileo... una copia della storia federativa sotto l'albero di Natale?*



L'anno del Giubileo federativo per i 200 anni di storia dei tiratori svizzeri si sta avvicinando velocemente al termine. Vari sono stati i festeggiamenti dal Concorso del giubileo con relativa finale, alle giornate delle porte aperte dei poligoni di tiro in primavera, ai tre giorni di festeggiamenti ad Aarau che è stato il luogo di fondazione nel 1824.

Non dimentichiamoci poi dell'opera storica del Dr. Jürg Stüssi-Lauterburg "Uno per tutti, tutti per uno" il motto coniato dai tiratori svizzeri nel 1836. Dopo l'edizione originale in tedesco della storia FST apparsa nella primavera 2023, anche le versioni in italiano e in francese hanno visto la luce grazie all'importante lavoro di coordinazione, adattamento e preparazione di Ludovico Zappa. La composizione grafica e la stampa in italiano e francese sono state assicurate dalla tipografia Fontana Print SA di Pregassona.

Molti sono gli interessati di lingua italiana e francese che hanno sottoscritto il libro e nel frattempo l'hanno potuto ritirare direttamente a Pregassona o l'hanno ricevuto comodamente a casa per posta. Sicuramente non l'avranno ancora letto tutto, perché sono più di 600 pagine di storie, aneddoti e risultati di rilievo principalmente a livello internazionale.

Tante persone però non lo hanno ancora potuto avere tra le mani, e magari si sono perse la notizia sulla sua disponibilità. Nessun problema: il libro può essere ordinato direttamente nello shop online della federazione nazionale sul loro sito [www.swissshooting.ch](http://www.swissshooting.ch) oppure, anche per email a [comunicazione@ftst.ch](mailto:comunicazione@ftst.ch) così provvederemo poi noi a farvelo arrivare comodamente a casa per posta.

In caso di ordinazioni di più copie da parte di società, è possibile sicuramente organizzare il ritiro anche direttamente in tipografia. Il costo è di 69.- più spese postali ed è sicuramente un buon regalo natalizio per gli appassionati. Buona lettura e buone feste!



**WWB AG**  
BURGDORF

## Novità 2024

### Sistema di tunnel ad anello Mod Fass90

- Nessun disturbo del guidone nell'immagine di mira
- utilizzabili tutti i normali accessori



Tunnel ad anello Match 90  
Sono utilizzabili tutti i normali accessori M18

**386.-**

Prezzo del set

Rialzo del diopter Match  
Iris & filtri colorati sono utilizzabili



### Bipiede Match

Fass 57/90 | mc 31/fuc 11



Fass 57 **298.-**

- Adattamenti veloci & fini
- Scanalature rinforzate
- 100% Swiss Made



mc 31/fuc 11 **398.-**



Fass 90 **345.-**



Adattamento con un bottone a pressione

Regolazione fina

**wysswaffen.ch**

**Consulenza ed acquisto dal vostro armaiolo di fiducia:**

Immagini d'altri tempi

# L'album dei ricordi



Da sinistra GP 90, GP90/23 e GP11



Nostalgici Lapua



Vecchie scatole di munizioni Lapua



Aarau centenario della FST, 1924



Diploma, 1945

*Tiratori in cucina*

# Risotto zucca e pancetta

*Red. / Vi presentiamo una ricetta facile da preparare e molto gustosa.*

Vi segnaliamo una ricetta di una nostra tiratrice, che ben si presta per una serata tranquilla in famiglia in questo periodo tardo autunnale e invernale.

La redazione invita i lettori a segnalarci magari anche altre ricette tipiche ticinesi (o meno...), addirittura poco conosciute...

## Ingredienti (per 6 persone)

- 350gr di riso
- 700gr di zucca
- 1 litro di brodo
- 100gr di pancetta a dadini
- 1/2 cipolla
- olio d'oliva
- parmigiano grattugiato
- pepe nero

## Preparazione

Per prima cosa preparate un litro di brodo vegetale. Poi tagliate la zucca a cubetti e mettetela in una padella con un po' di olio d'

oliva. Salate e fate cuocere con il coperchio per 10 min. In un'altra padella a bordo alto fate soffriggere la cipolla tritata e in seguito tostate il riso per un minuto.

Schiacciate la zucca ammorbidita con una forchetta e unitela al riso.

Aggiungete il brodo un po' alla volta aspettando che sia assorbito prima di aggiungerne dell'altro e mescolate.

Una volta cotto il riso servite con del parmigiano, qualche cubetto di pancetta rosolata e un pizzico di pepe.



## ALLTHERM Pharma Suisse SA

Via Gerretta 6A  
6500 Bellinzona  
Grossista Medicinali  
Aut. SwissMedic n° 511841-102625531

**CHIEDETE LA NOSTRA  
CARTA FEDELTA'  
SEMPRE GRATUITA**

Sconto immediato alla cassa



**Farmacie Pedroni**



**DEFIBILLATORE  
IN TUTTE LE  
FARMACIE**



**Nutrizione Clinica a Domicilio  
HOMECARE TI-Curo**

self-service di materiale infermieristico 24/24h  
Farmacia San Gottardo, Bellinzona



Al Ponte, Sementina  
Arcate, Cugnasco  
Boscolo, Airolo  
Camorino  
Cassina, Gordola  
Castione  
Della Posta, Sementina

Delle Alpi, Faido  
Fiore, Locarno  
Moderna, Bodio  
Muraccio, Ascona  
Nord, Bellinzona  
Pellandini, Arbedo

Riazzino  
San Gottardo, Bellinzona  
San Rocco, Bellinzona  
Soldati, Locarno  
Stazione, Bellinzona  
Zendralli, Roveredo  
Bioggio, in costruzione

**Shop online: [www.farmaciedellealpi.ch](http://www.farmaciedellealpi.ch)**





*Kimber*<sup>®</sup>



**KMR**  
PRECISION ARMS



**ZEV**  
TECHNOLOGIES  <sup>®</sup>

**Kimber: dopo 4 anni di nuovo in Svizzera!**  
**KMR Precision Arms**  
**ZEV Technologies**

Acquistabili dal vostro rivenditore o direttamente da noi:  
MOWE SA, CH-6949 Comano / +41 (0)91 935 11 11 / [www.mowe.org](http://www.mowe.org) / [mowe@mowe.ch](mailto:mowe@mowe.ch)



Fate centro con i nostri prodotti sostenibili

**ail**